



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ

35020 – PROVINCIA DI PADOVA

Viale del Lavoro, 1 - Tel. 049 8968685 - Fax 049 8960785
WEB - www.comune.pontesannicolo.pd.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 00673730289
PEC - pontesannicolo.pd@cert.ip-veneto.net

P.I.A.O. 2024/2026 SOTTOSEZIONE 2.3 “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione

1. PREMESSA

1.1. Dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) al Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.)

La legge 6 novembre 2012, n. 190 con cui sono state approvate le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" prevede, fra l'altro, la predisposizione di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) nonché, a cura delle singole amministrazioni, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Il primo P.N.A. è stato approvato dalla C.I.V.I.T., ora A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 72/2013. Con deliberazioni successive, l'A.N.A.C. ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del P.N.A., aggiornandolo annualmente (da ultimo con deliberazione dell'ANAC n. 605 del 19/12/2023 è stato aggiornato il PNA 2022).

Dall'anno 2017 inoltre l'obbligo di redigere il P.T.T.I. (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità) è stato sostituito con la previsione di un'apposita sezione per gli adempimenti in materia di trasparenza all'interno del P.T.P.C.

Infine, il **DPR n. 81 del 24/06/2022** recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", in attuazione di quanto previsto dall'**articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80**, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha soppresso, in quanto assorbiti nell'apposita sezione del PIAO, gli adempimenti inerenti al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.). Di conseguenza, il **DM n. 132 del 30/06/2022** ha approvato lo schema tipo del PIAO, prevedendo che la programmazione dei rischi corruttivi e della trasparenza costituisca la sottosezione "2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA".

In base alle indicazioni contenute nello schema tipo del PIAO, la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della Legge n. 190/2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti ad individuare e contenere i rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generale adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Decreto Legislativo n. 33/2013.

1.2 Normativa di Riferimento

Per una ricognizione puntuale della normativa, delle determinazioni, deliberazioni e comunicati A.N.A.C. si fa riferimento al sito dell'Autorità: <http://www.anticorruzione.it>.

1.3 Definizioni

- a) *Corruzione*: definizione non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse;
- b) *Rischio*: effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichino eventi corruttivi qui intesi:

- sia come condotte penalmente rilevanti *ovvero*;
 - comportamenti scorretti in cui le funzioni pubbliche sono usate per favorire interessi privati *ovvero*;
 - inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno;
- c) *Evento*: il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente;
- d) *Gestione del rischio*: strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi;
- e) *Processo*: insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (*input del processo*) in un prodotto (*output del processo*) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione(utente).

1.4. La predisposizione della sottosezione “2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”.

La sottosezione “2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” costituisce lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza e descrive un “*processo finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruzione*” come sopra definita.

Con questo strumento viene pianificato un programma di attività coerente con i risultati di una fase preliminare di analisi dell'organizzazione comunale, sia sul piano formale che rispetto ai comportamenti concreti, in buona sostanza al funzionamento della struttura in termini di “*possibile esposizione*” a fenomeni di corruzione.

In base alle indicazioni contenute nello schema tipo del PIAO, per le Amministrazioni con più di 50 dipendenti (quali il Comune di Ponte San Nicolò) la sottosezione 2.3 presenta i seguenti contenuti:

- **Valutazione di impatto del contesto esterno** per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.
- **Valutazione di impatto del contesto interno** per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.
- **Mappatura dei processi** sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).
- **Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti** (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).
- **Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.** Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelli di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- **Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.**
- **Programmazione dell'attuazione della trasparenza** e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

2. I SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente sono:

- a) *Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)*: dott.ssa Sandra Trivellato, in qualità Segretario Comunale, nominato con decreto sindacale n. 2 in data 09/01/2023; svolge i compiti attribuiti dalla legge dal P.N.A. e dal presente piano, in particolare elabora la proposta di piano triennale e i suoi aggiornamenti e ne verifica l'attuazione e l'idoneità; in caso di assenza e/o impedimento è sostituito dal Vicesegretario dott.ssa Nicoletta Barzon, che assume anche la qualifica di *Referente per la trasparenza e la prevenzione della corruzione*;
- b) *Giunta Comunale*, organo di indirizzo politico-amministrativo: adotta il PIAO e i successivi aggiornamenti annuali a scorrimento;
- c) *Responsabili dei servizi*: partecipano al processo di gestione del rischio, in particolare per le attività indicate all'articolo 16 del d.lgs. n.165/2001; collaborano con il RPC nell'attività di mappatura dei processi, nella valutazione del rischio e nell'elaborazione ed attuazione delle misure di prevenzione; verificano l'osservanza delle misure di prevenzione da parte dei dipendenti assegnati al proprio settore;
- d) *Responsabile della trasparenza*: dott.ssa Sandra Trivellato, in qualità Segretario Comunale, nominato con decreto sindacale n. 2 in data 09/01/2023; svolge funzioni di coordinamento delle azioni e di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione e trasparenza di competenza dei responsabili dei servizi;
- e) *Nucleo di valutazione*: svolge i compiti propri connessi alla trasparenza amministrativa, esprime parere sul codice di comportamento adottato dall'amministrazione;
- f) *R.A.S.A.*: ing. Simone Bezze, soggetto preposto all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e nominato con decreto sindacale n. 10 del 03.07.2018; detto funzionario ha già implementato l'AUSA con quanto richiesto dalle norme e dalle indicazioni dell'ANAC;
- g) *Ufficio Procedimenti Disciplinari*: provvede ai compiti di propria competenza nei procedimenti disciplinari;
- h) *Dipendenti dell'ente*: partecipano ai processi di gestione dei rischi, osservano le misure contenute nella sottosezione "2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA", segnalano le situazioni di illecito con le modalità previste nella parte II della sottosezione medesima, qui allegata
- i) *Collaboratori dell'ente*: osservano le misure contenute nella sottosezione "2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" e nel codice di comportamento dei dipendenti e segnalano le situazioni di illecito al responsabile di riferimento.

3. LE RESPONSABILITA'

Il sistema normativo individuato al precedente paragrafo 1.2 delinea in modo puntuale le responsabilità di ciascun soggetto chiamato ad intervenire nel processo di prevenzione alla corruzione. Rinviano a tali norme, qui si indicano in modo sintetico le diverse fattispecie ivi previste.

- a) Organo politico (Giunta comunale): responsabilità per mancata adozione del PIAO;
- b) Responsabile della prevenzione della corruzione
 - i. *responsabilità dirigenziale*: in caso di mancata adozione della sottosezione "2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" e adozione delle procedure per la formazione dei dipendenti;
 - ii. *responsabilità dirigenziale, disciplinare, erariale e per danno all'immagine*: in caso di commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, responsabilità escluse in presenza di comportamenti conformi agli adempimenti allo stesso assegnati dalla Legge e dal presente documento;
 - iii. *responsabilità disciplinare per omesso controllo*: in caso di ripetute violazioni delle misure di

prevenzione previste dal piano;

c) Responsabili di Servizio

- i. *responsabilità dirigenziale*: violazione degli obblighi di trasparenza e delle misure di prevenzione previste dal PIAO; omessa o insufficiente collaborazione con il RPC;
- ii. *responsabilità dirigenziale*: ritardi nell'aggiornamento dei contenuti del PIAO;

d) Dipendenti

- i. *responsabilità disciplinare*: violazione delle misure di prevenzione previste dal PIAO;

e) Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante. Si richiamano i seguenti Comunicati A.N.A.C.:

- Comunicato del Presidente del 28 ottobre 2013 - Indicazioni operative per la comunicazione del soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA);
- Comunicato del Presidente del 20 dicembre 2017 - Richiesta ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA);

Si demanda al Responsabile del servizio tecnico – area lavori pubblici, la verifica e l'eventuale aggiornamento per l'abilitazione del profilo utente di R.A.S.A. secondo le modalità operative indicate nel sopra richiamato Comunicato A.N.A.C. del 28 ottobre 2013.

4. STRUTTURA ED ARTICOLAZIONE DELLA PRESENTE SOTTOSEZIONE

In ossequio alle indicazioni contenute nel DM 132/2022, la presente sottosezione si articolerà nelle seguenti parti, di seguito allegate:

- I. valutazione di impatto del contesto esterno ed interno;
- II. mappatura dei processi, identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti, progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio
- III. monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure
- IV. programmazione dell'attuazione della trasparenza



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ

Provincia di Padova

P.I.A.O. 2024/2026

SOTTOSEZIONE 2.3

“RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”

PARTE PRIMA

- ***VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL
CONTESTO ESTERNO***
- ***VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL
CONTESTO INTERNO***

1. PREMESSA

L'Autorità nazionale anticorruzione ha decretato che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e, più recentemente, PNA 2019).

Attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di documento contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

2. CONTESTO ESTERNO

2.1. Inquadramento geografico/territoriale/urbanistico

Il territorio di Ponte San Nicolò ha una superficie: 13,52 chilometri quadrati ed è situato ad un'altezza sul livello del mare: 12 metri.

La densità abitativa è nel 2021 pari a 990,61 abitanti per chilometro quadrato.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	12.077	-	-	-	-
2002	31 dicembre	12.294	+217	+1,80%	-	-
2003	31 dicembre	12.467	+173	+1,41%	4.741	2,63
2004	31 dicembre	12.656	+189	+1,52%	4.888	2,59
2005	31 dicembre	12.937	+281	+2,22%	5.055	2,56
2006	31 dicembre	13.048	+111	+0,86%	5.160	2,53
2007	31 dicembre	13.188	+140	+1,07%	5.250	2,51
2008	31 dicembre	13.224	+36	+0,27%	5.339	2,48
2009	31 dicembre	13.292	+68	+0,51%	5.386	2,47
2010	31 dicembre	13.325	+33	+0,25%	5.412	2,46
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	13.360	+35	+0,26%	5.477	2,44
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	13.237	-123	-0,92%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	13.247	-78	-0,59%	5.510	2,40
2012	31 dicembre	13.397	+150	+1,13%	5.570	2,40
2013	31 dicembre	13.492	+95	+0,71%	5.654	2,39
2014	31 dicembre	13.486	-6	-0,04%	5.612	2,40
2015	31 dicembre	13.529	+43	+0,32%	5.684	2,38
2016	31 dicembre	13.543	+14	+0,10%	5.756	2,35
2017	31 dicembre	13.508	-35	-0,26%	5.741	2,35
2018*	31 dicembre	13.576	+68	+0,50%	5.809,34	2,33
2019*	31 dicembre	13.544	-32	-0,24%	5.833,87	2,32
2020*	31 dicembre	13.393	-151	-1,11%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	13.307	-86	-0,64%	(v)	(v)

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Nelle sotto riportate tabella si possono individuare i saldi demografici fra nascite e decessi:

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	134	-	56	-	+78
2003	1 gennaio-31 dicembre	121	-13	74	+18	+47
2004	1 gennaio-31 dicembre	140	+19	69	-5	+71
2005	1 gennaio-31 dicembre	134	-6	64	-5	+70
2006	1 gennaio-31 dicembre	135	+1	75	+11	+60
2007	1 gennaio-31 dicembre	117	-18	70	-5	+47
2008	1 gennaio-31 dicembre	131	+14	64	-6	+67
2009	1 gennaio-31 dicembre	123	-8	83	+19	+40
2010	1 gennaio-31 dicembre	117	-6	73	-10	+44
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	78	-39	57	-16	+21
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	27	-51	20	-37	+7
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	105	-12	77	+4	+28
2012	1 gennaio-31 dicembre	123	+18	83	+6	+40
2013	1 gennaio-31 dicembre	120	-3	84	+1	+36
2014	1 gennaio-31 dicembre	97	-23	91	+7	+6
2015	1 gennaio-31 dicembre	92	-5	97	+6	-5
2016	1 gennaio-31 dicembre	103	+11	83	-14	+20
2017	1 gennaio-31 dicembre	97	-6	86	+3	+11
2018*	1 gennaio-31 dicembre	82	-15	90	+4	-8
2019*	1 gennaio-31 dicembre	69	-13	94	+4	-25
2020*	1 gennaio-31 dicembre	75	+6	114	+20	-39
2021*	1 gennaio-31 dicembre	62	-13	135	+21	-73

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

e le movimentazione dovute ai saldi migratori:

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA ester o	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER ester o	altri cancell. (a)		
2002	471	18	8	337	19	2	-1	+139
2003	437	91	0	353	11	38	+80	+126
2004	474	82	3	426	9	6	+73	+118
2005	526	70	5	371	9	10	+61	+211
2006	448	45	5	430	14	3	+31	+51
2007	431	125	0	437	14	12	+111	+93
2008	326	104	4	429	23	13	+81	-31
2009	377	57	10	381	21	14	+36	+28
2010	389	60	7	433	11	23	+49	-11
2011 ⁽¹⁾	328	44	6	331	28	5	+16	+14
2011 ⁽²⁾	114	14	3	105	2	21	+12	+3
2011 ⁽³⁾	442	58	9	436	30	26	+28	+17
2012	471	57	72	467	23	0	+34	+110
2013	422	43	89	392	31	72	+12	+59
2014	350	53	23	383	41	14	+12	-12
2015	427	43	19	386	32	23	+11	+48
2016	416	64	28	431	23	60	+41	-6
2017	393	64	18	411	36	74	+28	-46
2018*	463	53	15	448	34	47	+19	+2
2019*	425	56	11	448	38	18	+18	-12
2020*	414	37	4	420	18	44	+19	-27
2021*	451	47	0	472	26	40	+21	-40

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

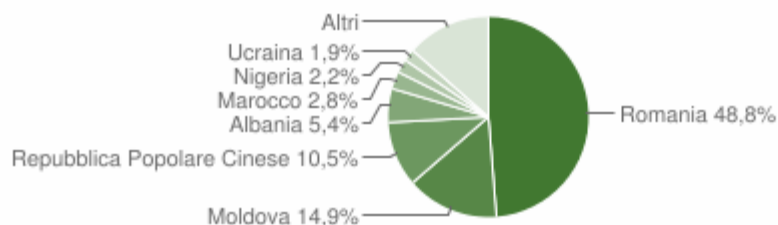
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Gli stranieri residenti a Ponte San Nicolò al 1° gennaio 2022 sono **1.142** e rappresentano l'8,6% della popolazione residente.



Fonte dati: <https://www.tuttitalia.it/veneto/48-ponte-san-nicolo/>

2.2 analisi criminologica

Si evidenzia che trattasi di un'analisi che non può essere condotta a livello comunale, dovendo darsi rilievo invece ad un contesto esterno, quanto meno di ambito provinciale, al fine di far emergere quelle caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, che possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Considerata la complessità dell'analisi territoriale, per la quale l'ANAC suggerisce di avvalersi della collaborazione della Prefettura, si riportano alla pagina seguente le preziose informazioni fornite allo scopo dalla Prefettura di Padova con nota prot. n. 30399 del 06/04/2022 (ns. prot. n. 7458 del 06/04/2022).

Altre informazioni possono desumersi valersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati. Da ultimo, si veda la Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro dell'Interno Lamorgese alla Presidenza della Camera dei deputati il 20 settembre 2022 (relativa all'anno 2021), disponibile alla pagina web:

<https://www.camera.it/leg18/491?idLegislatura=18&categoria=038&tipologiaDoc=documento&numero=005&doc=pdfel>

Anche dall'attività della Polizia Locale condotta nell'anno 2022 non si sono percepite presenze e/o comportamenti riconducibili ad illeciti gestiti da gruppi criminali legati all'imprenditoria locale. Non si segnalano particolari problematiche relative ad immigrazione e ad integrazione dei cittadini extra comunitari che vivono nel territorio comunale, in quanto risultano sostanzialmente inseriti e contestualizzati nel territorio e nella comunità. Sussistono invece furti e tentativi di effrazione in abitazioni private soprattutto negli ultimi mesi dell'anno e nelle fasce orarie corrispondenti con il pomeriggio, seppure in flessione rispetto agli anni precedenti.



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

Fasc. n. 877.2022 Gab.

4 aprile 2022

AI SIGNORI RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA **LORO SEDI**

OGGETTO: Legge 190 del 6/11/2012 – Analisi del contesto esterno per la redazione dei Piani Anticorruzione .

Nell'ambito delle attività finalizzate alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione si forniscono, ai sensi dell'art.1, c. 6, della legge 190/2012, elementi di analisi del contesto esterno ai fini della stesura dei Piani Anticorruzione.

Si premette che fonte preziosa di elementi informativi è rappresentata dalle relazioni semestrali della Direzione Investigativa Antimafia, presentate al Parlamento dal Ministro dell'Interno e consultabili nel sito internet della stessa DIA.

L'ultima relazione pubblicata (di seguito il link: <https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/semestrali/sem/2020/2sem2020.pdf>) è quella del secondo semestre 2020, periodo caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e dalle severe misure che si sono rese necessarie per contenere l'espandersi del contagio.

Dalla relazione emerge che le difficoltà finanziarie delle imprese, causate dalle limitazioni imposte alla mobilità dei cittadini e allo svolgimento delle attività di importanti comparti produttivi quali quello commerciale, turistico-ricreativo e della ristorazione, potrebbero favorire l'attività delle organizzazioni malavitose, per altro sempre più orientate a ridurre le strategie cruente per concentrarsi progressivamente sulla silente infiltrazione del sistema imprenditoriale. I sodalizi mafiosi potrebbero utilizzare le ingenti risorse liquide illecitamente acquisite per "aiutare" privati e aziende in difficoltà al fine di rilevare o asservire le imprese in crisi finanziaria. Tale strategia si rivelerebbe utile anche per il riciclaggio e per l'infiltrazione nei pubblici appalti.

Per ulteriori dettagli relativi alle indagini che interessano la regione Veneto e la provincia di Padova si fa rinvio alle apposite sezioni della Relazione.

Il quadro d'analisi complessivo che emerge dal suddetto documento trova conferma nelle indicazioni del Procuratore della Repubblica di Venezia, Bruno Cherchi, il quale ha tra l'altro evidenziato come per la *"...criminalità organizzata di stampo mafioso nella Regione Veneto si può motivatamente affermare che da tempo vi è un rilevante radicamento soprattutto di locali ndranghetiste, ma anche di gruppi camorristici e di mafie straniere, in particolare albanesi e nigeriane con differenti vocazioni delinquenziali e diverse modalità organizzative. Le prime sono interessate all'infiltrazione nell'economia locale, notoriamente ricca, sfruttando talvolta le difficoltà di imprese o attività minori e talaltra la predisposizione di qualche imprenditore locale*

N:\UFF_Gabinetto\ANTI CORRUZIONE\2022\877.2022 Ai Referenti Anticorruzione.docx

Tel. (+39) 049 833511
Fax (+39) 049 833550
Pec: protocollo.prefpd@pec.interno.it
E-mail: prefettura.padova@interno.it

www.prefettura.padova.it

Piazza Antenore 3
35121 Padova



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

all'emissione e all'uso di fatture per operazioni inesistenti con finalità di sottrazione agli obblighi contributivi. Le organizzazioni criminali straniere soprattutto allo spaccio di sostanze stupefacenti [...]". Ed in relazione alle attività di contrasto ha proseguito specificando che "L'attività è tesa soprattutto all'individuazione di locali che, senza condotte violente, se non in via eccezionale, tendono a rafforzare la loro presenza nelle attività lecite del territorio [...]. In particolare risulta necessario un adeguato controllo del territorio che consenta di individuare fin da subito eventuali criticità anche legate alla situazione di crisi economica in atto."

Analizzando più nel dettaglio il fenomeno corruttivo, che spesso si presenta come conseguenza di un radicamento della criminalità mafiosa nel territorio, va detto che lo stesso risulta, nel contesto padovano, di scarsa rilevanza numerica.

I dati relativi all'anno 2021, forniti dalle Forze di polizia territoriali, evidenziano che i più significativi reati contro la Pubblica Amministrazione – malversazione a danno dello stato o di altro ente pubblico, truffa aggravata in danno dello Stato o di altro ente pubblico, frode informatica, concussione, corruzione – sono, in ambito provinciale, pressoché inesistenti.

Ulteriori ipotesi di reato che potrebbero qualificarsi come sintomatiche di un tentativo di infiltrazione della malavita organizzata negli apparati amministrativi fanno comunque registrare numeri molto limitati: 27 sono le denunce per indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico, 36 le ipotesi di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, 30 e 20 rispettivamente le denunce per abuso d'ufficio e rifiuto di atti d'ufficio.

I dati riportati dunque non farebbero, allo stato, emergere situazioni di particolare criticità; ciò non toglie che siano necessari un costante monitoraggio e l'adozione di misure organizzative utili alla prevenzione di fatti corruttivi, oltre allo sviluppo di un'attenta attività di analisi mirata ad evitare possibili saldature tra componenti criminali e soggetti organici alla pubblica amministrazione.

IL CAPO DI CABINETTO

[Firma]

TR

Tel. (+39) 049 833511
Fax (+39) 049 833550
Pec: protocollo.prefpd@pec.interno.it
E-mail: prefettura.padova@interno.it

N:\UFF_Gabinetto\ANTI CORRUZIONE\2022\877.2022 Ai Referenti Anticorruzione.docx
www.prefettura.padova.it

Piazza Antenore 3
35121 Padova

Come si evince dalla nota della Prefettura sopra riportata, la fonte informativa privilegiata è la relazione semestrale della Direzione Investigativa Antimafia, pubblicata sul sito <https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/>

L'ultima relazione pubblicata è relativa al secondo semestre 2021, di cui si riporta di seguito l'estratto relativo al territorio regionale veneto.

VENETO

Le forti ripercussioni determinate nell'ultimo biennio dalla pandemia da Covid-19 sul sistema economico nazionale sembrerebbero non aver intaccato significativamente il tessuto economico-imprenditoriale del Veneto. Questa si conferma infatti una delle 3 regioni settentrionali che maggiormente contribuisce alla formazione del PIL nazionale attraverso una ricchissima e variegata realtà economica incentrata sull'industria manifatturiera, sul commercio (settore meccanico, moda e agroalimentare), sul turismo e l'edilizia grazie anche alla presenza di numerose infrastrutture quali interporti, aeroporti e porti che conferiscono al territorio il ruolo di strategico crocevia per i traffici commerciali verso i Balcani e il Nord Europa. La dotazione infrastrutturale e logistica della Regione risulta la più sviluppata dell'intero Nord Est e oltre a contemplare il porto di Venezia e i due maggiori interporti italiani di Padova e Verona verrà prossimamente implementata dalle Grandi Opere della superstrada Pedemontana veneta¹³¹ e dalla nuova linea AV/AC Verona – Padova¹³².

Un bacino di interessi economici così importante connotato da una ricchezza territoriale destinataria di ingenti fondi in grado di polarizzare investimenti sia statali, sia esteri potrebbe rappresentare dunque terreno fertile per la criminalità mafiosa e affaristica allo scopo di estendere i propri interessi e infiltrarsi nei canali dell'economia legale tanto attraverso complesse attività di riciclaggio e reimpiego di capitali illecitamente accumulati, quanto nella gestione delle risorse pubbliche.

Particolare attenzione per la prevenzione di probabili tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in quest'ultimo settore richiederanno anche i prossimi giochi olimpici e paraolimpici di Milano e Cortina del 2026. Nel merito il Prefetto di Belluno, Mariano SAVA-
STANO, ha sottolineato¹³³ l'importanza del rafforzamento degli strumenti di prevenzione e il ruolo centrale del Gruppo Interforze¹³⁴ individuato quale *"cabina di monitoraggio del sistema di prevenzione... L'obiettivo da perseguire oggi è quello di coniugare, in ragione dell'attuale situazione emergenziale, non soltanto da un punto di vista sanitario ma anche economico e sociale, la celerità della risposta dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali nell'erogazione delle risorse del PNRR nel termine di utilizzo (2026) per la realizzazione dei molteplici progetti necessari alla modernizzazione del nostro Pae-*

se, senza comprimere gli strumenti operativi previsti dalla legislazione antimafia, in particolare le misure di prevenzione che nella loro qualità di frontiera avanzata di tutela, salvaguardano la legalità e l'integrità del sistema economico... Un impegno importante, costante e di lungo periodo che tutte le risorse dello Stato devono assumere ed affrontare sinergicamente per salvaguardare lo sviluppo economico - sano e competitivo - delle nostre imprese, di Cortina d'Ampezzo, della Regione Veneto e di tutto il Paese e, naturalmente, per la migliore organizzazione dei prossimi giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026". L'estrema fertilità e le indiscusse potenzialità offerte dalla Regione hanno ormai consolidato la scelta anche della criminalità calabrese di radicarsi in questo territorio.

Nel merito si è espresso il Procuratore della Repubblica di Catanzaro, Nicola GRATTERI, il quale in un'intervista¹³⁵ rilasciata a *Il Mattino di Padova* ha dichiarato che *"le mafie sono presenti a Nordest perché c'è denaro e la possibilità di gestire il potere dei soldi. Vengono lì per vendere cocaina e con quei soldi comprano tutto ciò che è in vendita, cercando poi di entrare - anche come soci di minoranza - nelle aziende, per poi eroderle piano piano e infine comprarle per pochi spicci. La 'ndrangheta si sta espandendo in modo significativo nel Nordest, forse anche perché non incontra alcuna resistenza sul piano sociale ... Il Veneto ci sembra la nuova frontiera di conquista della 'ndrangheta, rispetto a posizioni già consolidate in Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia."*

Numerose sono infatti le investigazioni che negli ultimi anni evidenziano la presenza della 'ndrangheta sul territorio. Tra le altre si ricordano le operazioni *"Fiore Reciso"*¹³⁶ (2014-2018), *"Terry"*¹³⁷, *"Camaleonte"*¹³⁸, *"Avvoltoio"*¹³⁹ e *"Hope"*¹⁴⁰ che hanno comprovato come la 'ndrangheta anche al Nord sia orientata a dominare il traffico/spaccio di stupefacenti, le estorsioni, il riciclaggio e il successivo reinvestimento di capitali.

Più recente conferma circa tale radicamento si è avuta con l'operazione *"Isola Scaligera"*¹⁴¹ del 5 giugno 2020 che ha evidenziato la presenza e svelato il *modus operandi* tipico di un locale di 'ndrangheta. Nel senso anche la *"Taurus"*¹⁴² del 15 luglio 2020 conclusa con l'esecuzione a Verona e in altre città d'Italia di alcune ordinanze nei confronti degli appartenenti alle famiglie GERA-CE-ALBANESE-NAPOLI-VERSACE. Anche in questi casi è emerso il comportamento tipico di un vero e proprio locale di 'ndrangheta, che operando secondo i tipici schemi delle consorterie criminali calabresi, si esprime con la creazione di un reticolo di solidi rapporti con amministratori pubblici e imprenditori e con il ricorso solo se necessario alla manifestazione della forza di intimidazione e all'assoggettamento.

Di particolare interesse per il semestre in esame la sentenza del processo di primo grado relativo alla già accennata indagine Camaleonte¹⁴³ con la quale il **6 luglio 2021** il Tribunale di Padova ha inflitto¹⁴⁴ in primo grado 77 anni di carcere a 7 degli imputati coinvolti nell'Operazione.

Anche la criminalità campana ha fatto rilevare, nel corso degli anni, la propria operatività sul territorio¹⁴⁵ soprattutto nel settore degli stupefacenti e nel riciclaggio. Emblematiche sono state nel senso le operazioni *"Piano B"*¹⁴⁶ che aveva messo in luce il tentativo di investimento di capitali illeciti da parte della famiglia IOVINE del cartello dei CASALESI e *"At Last"*¹⁴⁷.

Un cenno merita anche la criminalità pugliese. A Verona veniva riscontrata una cellula del clan DI COSOLA di Bari attiva nel traffico di droga¹⁴⁸ mentre per la commissione di reati predatori sarebbe emersa l'operatività di pregiudicati foggiani e brindisini.

Con riferimento a *cosa nostra* già alcune investigazioni del passato avevano evidenziato la presenza di soggetti collegati a famiglie siciliane che riciclavano capitali attraverso investimenti immobiliari soprattutto a Venezia. Più di recente sarebbe stato confermato il forte interesse delle consorterie palermitane a infiltrarsi nei canali dell'economia legale attraverso la commissione di rilevanti frodi fiscali¹⁴⁹.

Anche le investigazioni svolte nel semestre confermano che tra i principali interessi della criminalità anche al di fuori dall'ambito mafioso vi siano i tentativi di infiltrazione nel tessuto

economico-produttivo soprattutto attraverso la commissione di reati economico finanziari¹⁵⁰ e di truffe finalizzate all'indebito ottenimento di contributi pubblici¹⁵¹.

Sul territorio sarebbero inoltre presenti gruppi di matrice *etnica* in prevalenza *albanesi*¹⁵², *nigeriani*¹⁵³, *romeni* e *bulgari*¹⁵⁴ che risulterebbero attivi anche nello spaccio di droga.

Per ulteriori approfondimenti sulle specificità provinciali del Veneto si rimanda al capitolo 15.b¹⁵⁵.

PROVINCIA DI PADOVA

Il territorio della provincia di **Padova** si caratterizza per la presenza dell'interporto quale snodo di movimentazione e stoccaggio delle merci¹⁷² sempre più proiettato attraverso i collegamenti ferroviari verso i principali porti nazionali e del Nord Europa. Un sistema infrastrutturale che alimenta un forte indotto economico potenzialmente di interesse per le organizzazioni criminali¹⁷³.

Con riferimento a *cosa nostra* già alcune investigazioni del passato avevano evidenziato la presenza di soggetti collegati a *famiglie* siciliane che riciclavano capitali attraverso investimenti immobiliari soprattutto a Venezia. Più di recente sembrerebbe confermato l'interesse delle consorterie palermitane a infiltrarsi nei canali dell'economia legale attraverso la commissione di rilevanti frodi fiscali come emerso nell'ambito dell'operazione "*Pupari 2.0*"¹⁷⁴ che ha colpito un pluripregiudicato¹⁷⁵ palermitano e dimorante in provincia di Padova ritenuto a capo di una

più ampia associazione per delinquere finalizzata alla commissione di una rilevante frode fiscale. All'esito delle investigazioni la Guardia di finanza di Padova il **5 agosto 2021** ha eseguito un decreto di sequestro preventivo¹⁷⁶ di beni mobili e immobili, tra cui un complesso aziendale operante nel campo della logistica e del trasporto di merce su strada per un valore di circa 3 milioni di euro.

Sul territorio padovano si riscontrerebbe infine la presenza di sodalizi di matrice straniera attivi soprattutto nel settore degli stupefacenti ma, come emerso nel semestre in esame, operativi anche nello sfruttamento di manodopera. Nel senso il **26 luglio 2021** i Carabinieri di Padova nell'ambito dell'operazione "*Pakarta*"¹⁸⁰ hanno disarticolato un sodalizio multietnico composto da 9 pakistani e 2 italiani. Le investigazioni hanno consentito di individuare un'organizzazione che sfruttava lavoratori stranieri i quali sebbene formalmente assunti con contratti di lavoro in aziende attive nel settore dell'editoria erano costretti a cedere ai "*caporali*" una parte della retribuzione.

Infine, non si sono riscontrate criticità attraverso segnalazioni esterne o risultanze delle attività di monitoraggio.

2.3 Analisi delle relazioni esterne

L'analisi del contesto specifico in cui opera l'ente può realizzarsi attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione. Gli stakeholder sono coloro che:

- a) contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- b) sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione;
- c) sono a loro volta influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Gli stakeholder principali del Comune di Ponte San Nicolò sono:

- ENTI PUBBLICI TERRITORIALI: Regione Veneto e suoi enti strumentali (Genio Civile, ARPAV, ecc.), Provincia di Padova e suoi uffici territoriali (es. Ufficio per l'Impiego), Comuni vari;
- ENTI PUBBLICI A LIVELLO CENTRALE: Ministeri vari e loro articolazioni e reparti operativi (es. Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri, Consolati, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Agenzia del Demanio, Conservatoria, ecc.), Ufficio Territoriale del Governo di Padova;
- ALTRI ENTI PUBBLICI (Camera di Commercio, Autorità d'Ambito, Consorzi obbligatori, Commissione Elettorale Circondariale, ISTAT, GAL, ecc.);
- MAGISTRATURA: Corte dei Conti del Veneto (sezione di controllo e sezione giurisdizionale), Tribunale dei Minori, Commissione Tributaria, Giudice di Pace, TAR Veneto, Tribunale Civile e Penale di Padova, ecc.;
- ENTI PREVIDENZIALI: Inail, Inpdap, Inps;
- AUTORITA' SANITARIE: Azienda ULSS n. 6, medici di base;
- ORGANISMI INDIPENDENTI: Garante per la Privacy, Autorità Nazionale Anticorruzione, Nucleo di Valutazione, Revisore dei Conti;
- ORGANISMI PARTECIPATI: Acquevenete Spa, Consiglio di Bacino PD Centro, ATO Bacchiglione, Consorzio Biblioteche Padovane, C.E.V. ;
- ORGANIZZAZIONI SINDACALI: Cgil, Cisl, Uil;
- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: ANCI, ANCE, Confcommercio, ASCOM, FIPE, Confesercenti, Confindustria, Confagricoltura, Unione Provinciale Artigiani, Confederazione Nazionale Artigiani, ecc.
- ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO a carattere culturale, sportivo, sociale, ambientale;
- ENTI ED ISTITUTI RELIGIOSI: il Comune conta n. 5 parrocchie:

San Nicola	capoluogo
S. Basilio Magno	frazione Roncaglia
S. Fidenzio	frazione Roncajette
S. Antonio Abate e S. Carlo Borromeo	frazione Rio
S. Leopoldo Mandic	località San Leopoldo Mandic

- ISTITUTI DI CREDITO: Unicredit s.p.a., Banca Annia, Intesa Sanpaolo (tesoriere comunale), Banca Monte dei Paschi di Siena;
- UNIVERSITA' ed istituti di ricerca vari;
- LIBERI PROFESSIONISTI (notai, avvocati, architetti, ingegneri, periti, geometri, ecc.);
- DITTE affidatarie di lavori, servizi, forniture;
- CONCESSIONARI di servizi: Enel Energia spa, Abaco s.p.a.,
- UTENTI dei servizi pubblici a domanda individuale (es. mensa scolastica, trasporto, asilo nido, ecc.);
- UTENTI dei servizi comunali in genere;
- DIPENDENTI dell'ente e collaboratori a vario titolo;
- CITTADINI RESIDENTI e NON RESIDENTI;
- MASS MEDIA (Il Mattino di Padova, Il Gazzettino, ecc.).

3. CONTESTO INTERNO

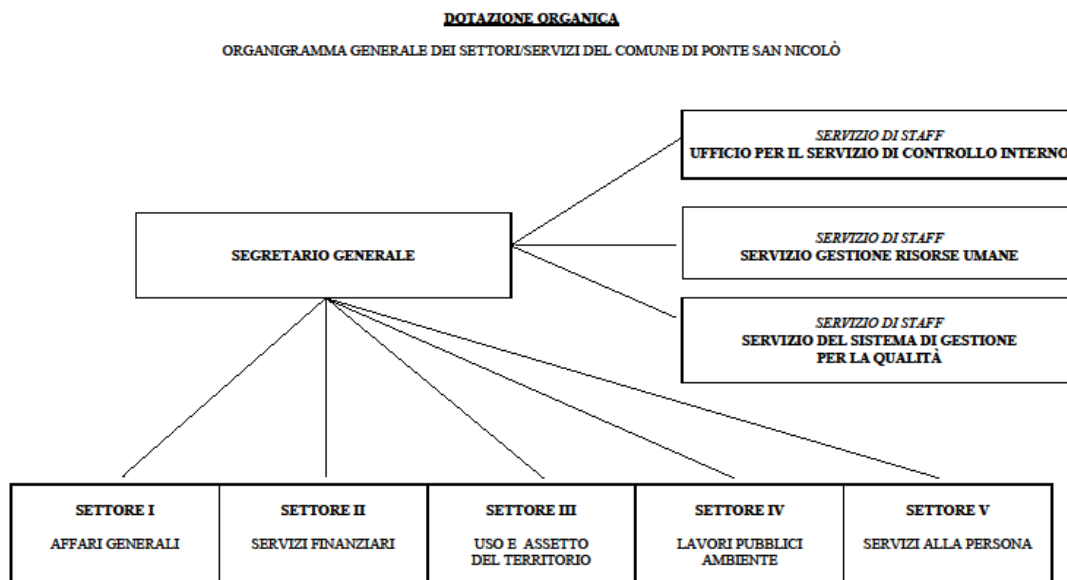
3.1 Organi di indirizzo

Il Comune di Ponte San Nicolò, in quanto ente locale territoriale soggetto alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (Testo Unico degli Enti Locali), prevede al suo interno due organi:

- Il CONSIGLIO COMUNALE, organo di indirizzo politico-amministrativo, competente nelle materie di cui all'art. 42 del TUEL, composto da n. 17 consiglieri comunali (compreso il Sindaco), in carica dal maggio 2019;
- La GIUNTA COMUNALE, organo di governo, competente nelle materie di cui all'art. 48 del TUEL, composta da n. 6 componenti (Sindaco + 5 assessori).

3.2 Struttura organizzativa

L'organizzazione del Comune di Ponte San Nicolò conta sul sottostante assetto organizzativo e 54 addetti:



1

3.3 Ruoli e responsabilità

Al vertice di ciascun Settore è posto un funzionario di categoria D, titolare di posizione organizzativa, e precisamente:

1. Settore I Affari Generali: responsabile dott.ssa Nicoletta BARZON
2. Settore II Finanziaria: responsabile dott. Lucio QUESTORI
3. Settore III Uso e assetto del Territorio: responsabile arch. Fabio TONIATI
4. Settore IV Lavori Pubblici Ambiente: responsabile ing. Simone BEZZE
5. Settore V Servizi alla Persona: responsabile dott.ssa Laura INFANTE
6. Servizi di Staff: responsabile Segretario Generale dott.ssa Sandra TRIVELLATO

Il Segretario Generale è in convenzione con un altro ente e presta la sua attività lavorativa presso il Comune di Ponte San Nicolò per 18 ore settimanali.

3.4 Risorse umane

La dotazione organica effettiva attuale (al 01/01/2024) consta di n. 54 dipendenti, così suddivisi:

DOTAZIONE ORGANICA		01/01/2023	
SETTORE AFFARI GENERALI			
	CATEGORIA	POSTI OCCUPATI	
	D	3	
	C	14	
	B	2	19 Totale
SETTORE FINANZIARIO			
	CATEGORIA	POSTI OCCUPATI	
	D	5	
	C	2	7 Totale
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
	CATEGORIA	POSTI OCCUPATI	
	D	2	
	C	3	
	B	4	9 Totale
SETTORE USO E ASSETTO DEL TERRITORIO			
	CATEGORIA	POSTI OCCUPATI	
	D	4	
	C	2	6 Totale
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA			
	CATEGORIA	POSTI OCCUPATI	
	D	6	
	C	3	
	B	2	11 Totale
SERVIZI DI STAFF			
	CATEGORIA	POSTI OCCUPATI	
	D	1	
	C	1	2 Totale
TOTALE GENERALE			54

Da notare che, di questi dipendenti, n. 6 sono in part time, con complessivo decremento della forza lavoro effettiva di cui può disporre l'ente.

3.5 Rapporto dipendenti/popolazione

Gli abitanti del Comune al 31/12/2023 sono n. 13.202. Il rapporto tra abitanti e dipendenti è di **4,09 dipendenti ogni 1000 abitanti (ovvero tra i più bassi d'Italia)**.

Si consideri infatti che, **a livello nazionale, il numero medio di dipendenti per ogni 1.000 abitanti è pari a 6,77**. Questo numero medio è, però, territorialmente eterogeneo. I valori più bassi si riscontrano nelle

amministrazioni comunali della Puglia ed in quelle venete (5,59). Il dato medio del Comune di Ponte San Nicolò rappresenta dunque un valore molto basso, inferiore perfino al dato medio regionale.

Regione	N. dipendenti comunali	
	Totale	Per 1.000 abitanti
Piemonte	29.127	6,64
Valle d'Aosta	1.431	11,15
Lombardia	59.910	6,03
Trentino-Alto Adige	9.837	9,34
Veneto	27.252	5,59
Friuli-Venezia Giulia	10.719	8,74
Liguria	13.334	8,43
Emilia-Romagna	30.222	6,79
Toscana	26.591	7,09
Umbria	5.822	6,51
Marche	10.112	6,52
Lazio	40.696	6,91
Abruzzo	7.842	5,89
Molise	1.890	6,08
Campania	36.395	6,24
Puglia	17.579	4,32
Basilicata	3.966	6,89
Calabria	14.761	7,58
Sicilia	50.401	9,92
Sardegna	11.541	7,03
Totale	409.429	6,77

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat, 2016

Con riferimento alla taglia demografica dei Comuni, poi, si osserva che il numero di dipendenti ogni 1.000 abitanti del Comune di Ponte San Nicolò è di molto inferiore anche a quello medio nei comuni collocati nella corrispondente classe dimensionale (5,65), come rappresentato nella tabella seguente:

Classe di ampiezza demografica	Totale	N. dipendenti comunali per 1.000 abitanti
0 – 1.999	27.132	8,21
2.000 – 4.999	43.052	6,28
5.000 - 9.999	46.988	5,64
10.000 – 19.999	55.366	5,65
20.000 - 59.999	79.925	5,88
60.000 – 249.999	69.477	7,30
>=250.000	96.101	10,36
	418.041	

Fonte: elaborazione IFEL- Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat, 2015

Se si applicasse detta media nazionale rilevata per i comuni di classe dimensionale analoga, il Comune avrebbe a sua disposizione ben **74,58 dipendenti anziché 54!**

I dati sopra evidenziati la dicono lunga sia in termini di carico di lavoro dei singoli dipendenti, sia in termini di criticità organizzative, con riflessi evidenti sulla capacità della struttura di assorbire ulteriori aggravamenti burocratici. Dette criticità si ripercuotono, inevitabilmente, anche sulla capacità di elaborazione, attuazione e monitoraggio del presente documento.

3.6 SITUAZIONE ATTUALE

Dalle relazioni del RPC relative agli anni dal 2014 al 2023 (regolarmente pubblicate all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web dell'ente) emerge che nell'ente non si sono verificati episodi rientranti nell'alveo del rischio corruttivo.
Nel corso del 2023 non si sono svolti procedimenti disciplinari a carico del personale dipendente e non si sono avute segnalazioni di *whistleblowing*.

4. VALUTAZIONE DI IMPATTO FINALE DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Dalle informazioni e dai dati riportati nei paragrafi precedenti si evince che l’attività del Comune di Ponte San Nicolò si colloca in un contesto complessivo sostanzialmente positivo e favorevole, non subendo l’esposizione a particolari rischi corruttivi né sul fronte esterno, né sul fronte interno.
Anche utilizzando il portale “MISURA LA CORRUZIONE” presente all’interno del sito istituzionale dell’ANAC ed applicando il filtro di ricerca relativo alla Provincia di Padova (parametri disponibili riferiti all’anno 2017 e liberamente scaricabili al seguente link: <https://anac-c1.board.com/#/screen/?capsulePath=Cruscotti%5CIndicatori%20di%20contesto.bcps&screenId=9a72833d-fcc1-44ec-af2f-6f470eabd114&showMenu=false>), si desumono i dati altamente positivi sotto riportati, che consentono al territorio provinciale di classificarsi all’interno dell’intervallo minimo di rischio (intervallo n. 1 su n. 8).





COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
Provincia di Padova

P.I.A.O. 2024/2026

***SOTTOSEZIONE 2.3 “RISCHI CORRUTTIVI
E TRASPARENZA”***

PARTE SECONDA

- ***MAPPATURA DEI PROCESSI***
- ***IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE
RISCHI CORRUTTIVI***
- ***PROGETTAZIONE MISURE PER
TRATTAMENTO RISCHIO***

PREMESSA

La presente parte unifica, al fine di una trattazione unitaria ed integrata e di una maggiore leggibilità complessiva del documento, i seguenti contenuti:

- a) Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi;
- b) Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esito positivo)
- c) Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi, le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla Legge n. 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi/benefici e sostenibili dal punto di vista economico ed organizzativo.

I suddetti contenuti vengono analizzati singolarmente e poi riassunti ed unificati nei prospetti **allegati** in calce alla presente parte.

A. LA MAPPATURA DEI PROCESSI

A.1 individuazione delle aree di rischio, dei macro processi e dei processi

Come già indicato nella parte generale al paragrafo 1.4, lo schema tipo del PIAO prevede che le Amministrazioni con più di 50 dipendenti procedano alla mappatura dei processi, considerando ai sensi dell'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 quali aree a rischio corruttivo quelle relative a:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.

A queste aree di rischio, in base alle indicazioni contenute nei vari PNA succedutisi nel tempo, si sono aggiunte le seguenti ulteriori aree:

- e) controlli, verifiche, ispezioni
- f) gestione entrate, spese e patrimonio
- g) pianificazione urbanistica e governo del territorio.

Individuate come sopra le aree, si sono individuate all'interno di queste aree i macro-processi specifici in esse allocabili, anche facendo tesoro delle elaborazioni effettuate e dell'esperienza maturata con i precedenti PTPCT. Si evidenzia che il necessario approccio generale deve essere reso compatibile con situazioni di particolare difficoltà, soprattutto a causa delle ridotte dimensioni organizzative dell'ente o di assoluta mancanza di risorse tecniche adeguate allo svolgimento dell'autoanalisi organizzativa.

Nella tabella che segue sono indicati i singoli processi di dettaglio allocabili all'interno dei macro-processi e per i quali vengono definite le attività di:

- a) mappatura
- b) identificazione e valutazione del rischio corruttivo
- c) progettazione di misure di trattamento generali e specifiche.

TABELLA 2 – INDIVIDUAZIONE AREE DI RISCHIO, MACRO-PROCESSI, PROCESSI ED UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE

AREA DI RISCHIO	MACRO-PROCESSI	ID	PROCESSI	AO
AUTORIZZAZIONI/ CONCESSIONI	Autorizzazioni/concessioni in ambito edilizio	1	Rilascio permesso a costruire	URB
		2	Rilascio permesso a costruire in sanatoria	URB
		3	SCIA edilizia	URB
		4	CILA edilizia	URB
		5	SCA segnalazione certificata agibilità	URB
		6	Rilascio permesso a costruire convenzionato	URB
		7	Rilascio permesso a costruire in deroga strumenti urbanistici	URB
		8	Autorizzazione paesaggistica	URB
		9	Compatibilità paesaggistica	URB
		10	Condono edilizio	URB
	Autorizzazioni/concessioni in ambito commerciale, artigianale, agricolo ed industriale	11	SCIA per esercizio di vicinato	AMM
		12	SCIA/autorizzazione per medie strutture di vendita	AMM
		13	Autorizzazione commercio itinerante	AMM
		14	SCIA per forme speciali di vendita	AMM
		15	SCIA per pubblici esercizi (SAB)	AMM
		16	SCIA per pubblici esercizi in deroga (piscina e distributori)	AMM
		17	SCIA/autorizzazione per noleggio con conducente	AMM
		18	Autorizzazione e rinnovo attività ricettive/hotel	AMM
		19	SCIA attività ricettive minori	AMM
		20	Autorizzazione spettacoli viaggiatori (giostre, circhi)	AMM
		21	Autorizzazione/SCIA per attività pubblico spettacolo	AMM
		22	SCIA per edicole	AMM
		23	SCIA per acconciatori, estetiste, tatuatori	AMM
		24	Autorizzazione imprese funebri	AMM
		25	SCIA noleggio senza conducente	AMM
		26	SCIA per apertura agriturismo	AMM
		27	SCIA per vendita diretta da parte agricoltori	AMM
		28	Autorizzazione all'esercizio strutture socio-sanitarie (asilo nido, RSA, ecc.)	SOC
	Autorizzazioni/concessioni in ambito ambientale	29	Valutazione ambientale strategica (VAS)	URB
		30	Valutazione incidenza ambientale (VINCA)	URB
		31	Valutazione di compatibilità idraulica	URB
		32	Autorizzazione unica ambientale (AUA) comunale	TEC
		33	Parere su AUA provinciale	TEC
		34	Parere su valutazione impatto ambientale (VIA)	TEC
		35	Parere acustico per insediamenti industriali, produttivi e commerciali	TEC
	Autorizzazioni/concessioni in ambiti vari	36	Rilascio contrassegno invalidi	POL
		37	Rilascio permessi in deroga al Codice della Strada	POL
		38	Autorizzazione occupazione suolo pubblico	FIN
		39	Rilascio e rinnovo concessioni cimiteriali	AMM
		40	Autorizzazione posa lapidi	TEC
		41	Autorizzazione allo scarico non in pubblica fognatura	TEC
		42	Autorizzazione alla manomissione suolo pubblico	FIN
		43	Concessione di utilizzo beni pubblici	TEC
CONTRATTI PUBBLICI	Programmazione	1	Redazione ed aggiornamento programma triennale opere pubbliche	TEC
		2	Redazione ed aggiornamento programma triennale forniture e servizi	TEC
	Progettazione della gara	3	Appalti sotto soglia LAVORI: affidamento diretto (fino 150 mila euro) tramite MEPA	TEC
		4	Appalti sotto soglia LAVORI: procedura negoziata con invito ad almeno 5 operatori (da 150 a 500.000 euro) DIRETTAMENTE O CON RICORSO A CUC	TEC
		5	Appalti sotto soglia LAVORI: procedura negoziata con invito ad almeno 5 o 10 operatori (da 500.000 euro fino a soglia comunitaria) CON RICORSO A CUC	TEC
		6	Appalti sotto soglia LAVORI: procedura aperta CON RICORSO A CUC	TEC
		7	Appalti sopra soglia LAVORI: procedura aperta CON RICORSO A CUC	TEC
		8	Appalti sotto soglia SERVIZI E FORNITURE: affidamento diretto (fino 140 mila euro)	TUTTI
		9	Appalti sotto soglia SERVIZI E FORNITURE: procedura negoziata con invito ad almeno 5 operatori (da 140 mila euro a soglia comunitaria) CON RICORSO A CUC/STAZIONE UNICA APPALTANTE	TUTTI
		10	Appalti sotto soglia SERVIZI E FORNITURE: procedura aperta CON RICORSO A CUC/STAZIONE UNICA APPALTANTE	TUTTI

		11	Appalti sopra soglia SERVIZI E FORNITURE: procedura aperta CON RICORSO A CUC/STAZIONE UNICA APPALTANTE	TUTTI
		12	Concessione di LAVORI (CON RICORSO A CUC)	TEC
		13	concessione di SERVIZI (CON RICORSO A CUC)	TUTTI
		14	Affidamenti in house	TUTTI
	Selezione del contraente	15	Pubblicità della gara	TUTTI
		16	Nomina commissione di gara	TUTTI
		17	Verifica documentazione amministrativa concorrenti	TUTTI
		18	Valutazione offerte e verifica anomalia delle offerte	TUTTI
		19	Aggiudicazione provvisoria	TUTTI
	Verifica aggiudicazione	20	Formalizzazione aggiudicazione definitiva	TUTTI
	Stipula del contratto	21	Acquisizione e verifica documentazione	TUTTI
		22	Sottoscrizione contratto (scrittura privata semplice)	TUTTI
		23	Sottoscrizione contratto (scrittura privata autenticata, rogito) e gestione adempimenti fiscali	TUTTI
	Esecuzione del contratto	24	Modifiche contrattuali e/o varianti	TUTTI
		25	Subappalto	TUTTI
		26	Verifiche in corso di esecuzione	TUTTI
		27	Pagamenti in corso di esecuzione	TUTTI
		28	Applicazione penali, escussione polizze	TUTTI
		29	Accesso agli atti (documentale e/o civico generalizzato)	TUTTI
	Rendicontazione del contratto	30	Nomina collaudatore	TEC
		31	Certificato regolare esecuzione (LAVORI)	TEC
		32	Attestato regolare esecuzione (SERVIZI E FORNITURE)	TUTTI
	PARTE SPECIALE - CONTRATTI FINANZIATI CON FONDI PNRR E PNC	33	Appalti PNRR - fase progettazione	TUTTI
		34	Appalti PNRR - fase selezione del contraente (qualora gestita in proprio senza ricorrere alla CUC)	TUTTI
		35	Appalti PNRR - fase stipulazione del contratto	TUTTI
		36	Appalti PNRR - fase esecuzione	TUTTI
		37	Premio di accelerazione (per appalti di lavori finanziati con fondi PNRR o PNC)	TUTTI
		38	Rendicontazione spese all'Amministrazione centrale titolare di misure PNRR	TUTTI
CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI CONTRIBUTI ECC.	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone fisiche	1	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone fisiche con bando	SOC
		2	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone fisiche senza bando	SOC
	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone giuridiche	3	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone giuridiche con bando	SOC
		4	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone giuridiche senza bando	SOC
CONCORSI E PROVE SELETTIVE	Selezione personale con bando di concorso pubblico	1	Selezione personale con bando di concorso pubblico	STAFF
	Selezione personale con progressioni verticali	2	Selezione personale con progressioni verticali	STAFF
	Selezione personale con procedura di mobilità volontaria	3	Selezione personale con procedura di mobilità volontaria	STAFF
	Selezione personale con scorrimento graduatoria altri enti	4	Selezione personale con scorrimento graduatoria altri enti	STAFF
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI	Controlli di polizia locale	1	Attività di controllo viabilità e circolazione	AMM
		2	Attività di controllo urbanistico-ambientale	AMM
		3	Attività di controllo anagrafica	AMM
		4	Attività di controllo di pubblica sicurezza	AMM
		5	Attività di controllo su violazioni a ordinanze e/o regolamenti comunali	AMM
	Altre tipologie di controlli	6	Attività di controllo tributaria	FIN

		7	Attività di controllo servizi a domanda individuale	SOC
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	Gestione patrimonio immobiliare	1	Alienazione patrimonio immobiliare	URB
		2	Procedure espropriative	TEC
		3	Gestione alloggi ERP (assegnazione/mobilità/decadenza)	URB
		4	Gestione alloggi PEEP (assegnazione aree, eliminazione vincoli, cessione alloggi, trasformazione diritto superficie in diritto di proprietà)	URB
		5	Gestione locazioni attive	URB
		6	Gestione sinistri al patrimonio immobiliare ed assicurazioni	FIN
		7	Ricognizione società partecipate	FIN
		8	Concessione di aree pubbliche per impianti di telecomunicazioni	URB
	Gestione patrimonio immobiliare	9	Alienazione di beni mobili	URB
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO	Pianificazione urbanistica	1	Approvazione/varianti PAT (art. 14 e 14 bis L.R. 11/2004)	URB
		2	Approvazione/varianti PI (art. 18 L.R. 11/2004)	URB
		3	Approvazione/varianti PUA (art. 20 L.R. 11/2004)	URB
		4	Approvazione accordi pubblico/privati (art. 6 L.R. 11/2004)	URB
		5	Approvazione accordi di programma (art. 7 L.R. 11/2004)	URB
	Governo del territorio		<i>Si vedano i processi mappati all'interno dell'area di rischio "AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI" di competenza URB</i>	URB

B. L'IDENTIFICAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI

B.1 Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio è svolta per ciascun processo mappato. La valutazione prevede l'identificazione del rischio e l'analisi del rischio. Essa è stata svolta da un "gruppo di lavoro" composto dai responsabili di ciascuna area organizzativa e coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed è stata sviluppata secondo i criteri di seguito esplicitati.

B.2 L'identificazione del rischio (fase 1)

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

a) Definizione dell'oggetto di analisi

Per una corretta identificazione dei rischi è necessario definire, in via preliminare, l'oggetto di analisi, ossia l'unità di riferimento rispetto al quale individuare gli eventi rischiosi. Oggetto di analisi può essere, infatti, l'intero processo o le singole attività di cui si compone il processo.

L'ANAC nel PNA 2019 ritiene che il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi debba essere rappresentato dal **processo**. Per ogni processo rilevato nella mappatura sono identificati gli eventi rischiosi che possono manifestarsi. Rappresentando il livello minimo di analisi, l'ANAC lo ritiene ammissibile per amministrazioni di dimensione organizzativa ridotta o con poche risorse e competenze adeguate allo scopo, ovvero in particolari situazioni di criticità.

Questa Amministrazione ritiene pertanto di avvalersi di questa possibilità, in quanto è già stata ampiamente motivata nella PARTE PRIMA (ANALISI DEL CONTESTO) la situazione di ridotta disponibilità di personale in rapporto alle già ridotte dimensioni organizzative dell'ente.

b) Selezione delle tecniche e delle fonti informative

Per procedere all'identificazione degli eventi rischiosi sono ipotizzabili una pluralità di tecniche e di fonti informative.

Questa amministrazione, tenuto conto della propria dimensione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, ha impiegato le seguenti tecniche: interviste/incontri con il personale dell'amministrazione; analisi dei casi di corruzione (nessuno); esame delle segnalazioni (nessuna).

c) Individuazione e formalizzazione dei rischi

Gli eventi rischiosi sono stati opportunamente formalizzati, avendo a riferimento una ipotetica situazione di rischio (dal momento che, ad oggi, non si sono verificate concrete situazioni di rischio). Per ogni processo di dettaglio è stato individuato almeno un ipotetico evento rischioso.

B.3 L'analisi del rischio (fase 2)

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

a) L'analisi dei fattori abilitanti

L'analisi è essenziale al fine di comprendere i fattori abilitanti degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che potrebbero agevolare il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. Nel presente documento, l'analisi è stata condotta con riferimento a ciascun processo mappato (livello minimo di analisi) e non per ogni singola attività (livello massimo di analisi), in ragione della dimensione organizzativa ridotta del presente Comune e di un'esigenza di semplificazione.

Nel PNA 2019 vengono riportati i seguenti esempi di fattori abilitanti del rischio corruttivo, che si sono presi a riferimento:

1. mancanza di controlli;
 2. mancanza di trasparenza;
 3. eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
 4. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
 5. scarsa responsabilizzazione interna;
 6. inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
 7. inadeguata diffusione della cultura della legalità;
 8. mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
- A questo elenco si ritiene di aggiungere l'ulteriore fattore abilitante, già previsto nel PNA 2015:
9. conflitti di interessi in capo ai titolari del procedimento

L'analisi è stata condotta sulla base delle seguenti fonti informative: risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno, risultanze dell'analisi della mappatura dei processi, analisi di eventuale contenzioso giudiziario, incontri con i responsabili degli uffici.

b) Stima del livello di esposizione al rischio

In questa fase, l'analisi è finalizzata a stimare il livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto definito nella fase precedente, ovvero il singolo processo.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è necessario: a) scegliere l'approccio valutativo, b) individuare i criteri di valutazione, c) rilevare i dati e le informazioni, d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

b.1) approccio valutativo

Considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), l'ANAC nel PNA 2019 suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, nel quale l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Di conseguenza, l'ANAC specifica che l'allegato 5 del PNA 2013 (che prevedeva invece un approccio di tipo quantitativo ed è stato utilizzato da questo ente nei precedenti PTPC) è superato dalla metodologia indicata nell'allegato 3 del PNA 2019 e non va più considerato un riferimento metodologico da seguire.

b.2) criteri di valutazione

Coerentemente all'approccio qualitativo suggerito nell'allegato 3 del PNA 2019, i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in **indicatori di stima del livello di rischio (key risk indicators)** in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo. Per stimare l'esposizione al rischio è quindi opportuno definire in via preliminare gli indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione in un dato arco temporale. Tenendo conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, si individuano i seguenti indicatori:

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO"	in quale misura vi è la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici sensibili per i destinatari del processo?
DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	quale margine di discrezionalità esiste sia con riguardo alla definizione di obiettivi operativi che con riguardo alle soluzioni organizzative da adottare?
MANIFESTAZIONI DI PASSATI EVENTI CORRUTTIVI	l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione?
OPACITA' DEL PROCESSO	Il processo è stato oggetto di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso

	civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza?
LIVELLO DI INTERESSE MEDIATICO	il processo è stato oggetto di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o da servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione?
CRITICITA' ATTUAZIONE MISURE TRATTAMENTO	in quale misura le misure di trattamento del rischio finora elaborate hanno manifestato criticità nella loro attuazione?

b.3) rilevazione dei dati e delle informazioni

La rilevazione dei dati e delle informazioni necessarie a esprimere un giudizio motivato sui criteri di cui al precedente punto b.1) è stata effettuata attraverso **forme di autovalutazione** da parte dei responsabili delle unità organizzative coinvolte nello svolgimento del processo (*c.d. self assessment*). Le valutazioni devono essere sempre supportate da **dati oggettivi**, salvo documentata indisponibilità degli stessi. Tali dati (per es. i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari, segnalazioni, ecc.) consentono una valutazione meno autoreferenziale e una stima più accurata, nonché rendono più solida la motivazione del giudizio espresso.

b.4) Misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico

Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, il PNA 2019 ritiene opportuno privilegiare un’analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un’impostazione quantitativa che prevede l’attribuzione di punteggi (scoring). Per ogni oggetto di analisi (processo) e tenendo conto dei dati raccolti, si procede alla misurazione di ognuno dei criteri illustrati in precedenza (punto b.2). Per la misurazione viene applicata la seguente scala di misurazione ordinale:

- nullo
- basso
- medio
- alto
- critico

Ogni misurazione viene motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si perviene ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all’oggetto di analisi (processo). Anche in questo caso viene usata la stessa scala di misurazione ordinale relativa ai singoli parametri.

Nel condurre questa valutazione complessiva è opportuno precisare quanto segue:

- nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si è fatto riferimento al valore più alto nella stima dell’esposizione complessiva del rischio;
- si è evitato che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all’unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. Anche in questo caso si è fatto prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell’unità oggetto di analisi.

C. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase di trattamento del rischio consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione sulle priorità di trattamento.

Per misura si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o ridurre il livello di rischio. Le misure sono classificate in obbligatorie/ generali o ulteriori/specifiche.

Le **misure obbligatorie o generali** sono definite tali in quanto sono quelle la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative. Esse intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione (vedi PNA 2019).

Per **misure ulteriori o specifiche** si intendono eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione. Esse agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano per la loro incidenza su problemi specifici.

C.1 Misure obbligatorie/generali

Le **misure obbligatorie/generali** sono riassunte nelle schede allegate al P.N.A. 2013 alle quali si rinvia per i riferimenti normativi e descrittivi e che sono sintetizzate nella seguente tabella:

<i>Id</i>	<i>Misura obbligatoria/generale</i>	<i>Tavola allegata PNA 2013</i>
a	Adempimenti relativi alla trasparenza	3
b	Codici di comportamento	4
c	Rotazione del personale	5
d	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	6
e	Conferimento e autorizzazione incarichi	7
f	Inconferibilità di incarichi dirigenziali	8
g	Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	9
h	Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage – revolving doors</i>)	10
i	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici	11
j	Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (<i>Whistleblowing</i>)	12
k	Formazione del personale	13
l	Patti di integrità	14
m	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	15
n	Monitoraggio termini procedurali	16
o	Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni	17

In particolare:

a) Adempimenti relativi alla trasparenza (PARTE QUARTA):

in ordine alle misure relative alla trasparenza, si rinvia alla “**Programmazione dell’attuazione della trasparenza**” di cui alla parte quarta del presente documento.

b) Codici di comportamento:

In ordine alle misure relative ai codici di comportamento, si rinvia al “**Codice di comportamento del Comune di Ponte San Nicolò**” adottato con delibera di Giunta n. 43 del 24/03/2021 ed approvato in via definitiva con delibera di Giunta n. 47 del 31/03/2021, che ha completamente

aggiornato e sostituito il precedente Codice approvato con delibera G.C. n. 120 del 31/12/2013, recependo le indicazioni fornite con delibera ANAC n. 117 del 19/02/2020 recante “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”.

Il nuovo Codice, che si considera parte integrante del presente documento, è pubblicato in maniera permanente all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web comunale e liberamente scaricabile all’indirizzo:

<https://servizionline.comune.pontesannicolo.pd.it/zf/index.php/atti-general>

L’ente inoltre ha già provveduto (come raccomandato da ANAC) ad inserire nei propri documenti programmatici in materia di performance specifici obiettivi consistenti nel rispetto dei doveri prescritti dal Codice di Comportamento (vedasi la sottosezione 2.2 “Performance” del PIAO 2024/2026).

c) Rotazione del personale:

Il PNA 2019 (approvato con delibera n. 1064/2019) insiste sulla rotazione del personale distinguendo tra:

- **Rotazione ordinaria**, quale **misura organizzativa preventiva** finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione;
- **Rotazione straordinaria**, quale **misura organizzativa successiva** al verificarsi di fenomeni corruttivi: istituto previsto dall’art. 16 co. 1 lett. l-quater) del D.Lgs. n. 165/2001, che dispone la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. Per dette casistiche, vale quanto precisato dall’ANAC con propria deliberazione n. 215 del 26/03/2019 recante “*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001*” e con propria deliberazione n. 345 del 22/04/2020 recante “*Individuazione dell’organo competente all’adozione del provvedimento motivato di rotazione straordinaria negli enti locali*”.

Per quanto riguarda la **rotazione ordinaria**, essendo il Comune di Ponte San Nicolò un ente di ridotte dimensioni (con popolazione inferiore ai 15000 abitanti) e con numero limitato di personale operante al suo interno, non esistono figure professionali perfettamente fungibili, in particolare tra i Responsabili di Settore (in relazione alla specifica qualifica professionale ed all’*iter studiorum* necessari all’esercizio delle funzioni attribuite ai medesimi). L’Amministrazione pertanto ritiene che la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa sia di fatto inattuabile, se non in relazione a limitate e circoscritte mansioni (peraltro già oggetto di precedenti riorganizzazioni dei servizi); diversamente, si causerebbe inevitabilmente un concreto pregiudizio al buon andamento dell’ente, se non anche alla continuità stessa dell’azione amministrativa, tale da precludere la possibilità di erogare in maniera soddisfacente i servizi ai cittadini.

In ogni caso, il rischio che i Responsabili di Settore abbiano un controllo esclusivo dei processi appare fortemente mitigato dal fatto che – da un lato – la responsabilità di procedimento viene nella maggior parte dei casi assegnata ad un soggetto diverso dal titolare di incarico di Elevata Qualificazione e – dall’altro – nei processi di maggiore rilevanza e delicatezza viene di regola attivata una condivisione delle valutazioni tra i vari Responsabili.

Circa il personale non titolare di incarico di Elevata Qualificazione, l’esigenza che non si determinino inefficienze e malfunzionamenti rende praticamente inattuabile la soluzione di introdurre meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, mediante affiancamento del soggetto che cura l’istruttoria con altro personale dipendente (data la specializzazione delle mansioni di ciascun dipendente). Piuttosto, appaiono maggiormente attuabili le seguenti soluzioni:

- aumentare la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle

attività

- prevedere ove possibile la “doppia sottoscrizione” degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell’atto finale;
- ampliare le casistiche nelle quali la responsabilità del procedimento è assegnata ad un soggetto diverso dal Responsabile di Area, titolare del potere di adozione dell’atto finale, attuando così il principio della “segregazione delle funzioni”.

d) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi:

le relative misure sono già state previste all’interno del “**Codice di comportamento del Comune di Ponte San Nicolò**” al quale si rinvia, in particolare per quanto riguarda il sistema delle dichiarazioni da rendere. Tuttavia, alla luce di quanto previsto nel PNA 2022 (pag. 96 ss.), si ritiene di rinforzare le misure ivi previste con le seguenti ulteriori indicazioni, con specifico riferimento alla **materia dei contratti pubblici**:

A) Per i contratti che utilizzano i fondi PNRR e fondi strutturali (vedasi circolare RGS n. 30/2022):

in un’ottica di rafforzamento dei presidi di prevenzione, i dipendenti, per ciascuna procedura di gara in cui siano coinvolti (sia quando la gara sia condotta direttamente dall’ufficio preposto, sia quando sia condotta dalla CUC del Camposampierese a cui il Comune aderisce), forniscono un aggiornamento della dichiarazione con le informazioni significative in relazione all’oggetto dell’affidamento.

Nel caso in cui emergano successivamente, nel corso delle varie fasi dell’affidamento, ipotesi di conflitto di interessi non dichiarate, occorre integrare detta dichiarazione.

Anche i soggetti esterni, cui sono affidati incarichi in relazione a uno specifico contratto, sono tenuti a rendere la dichiarazione per la verifica dell’insussistenza di conflitti di interessi. I dipendenti rendono la dichiarazione riferita alla singola procedura di gara al responsabile dell’ufficio di appartenenza e registrandola al protocollo informatico.

Inoltre, si accertano che il bando di gara/lettera di invito preveda esplicitamente:

- ✓ L’obbligo, da parte dei partecipanti, di fornire i dati necessari per l’identificazione del titolare effettivo;
- ✓ L’obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti e dei titolari effettivi.

B) Per i contratti che non utilizzano fondi PNRR e fondi strutturali:

resta fermo l’orientamento espresso da ANAC nelle LL.GG. n. 15/2019 che prevedono una dichiarazione solo al momento dell’assegnazione all’ufficio o dell’attribuzione dell’incarico.

Resta fermo l’obbligo di rendere la dichiarazione ove i soggetti tenuti ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione.

Tale ultima dichiarazione dovrà essere aggiornata in caso di conflitti di interesse che insorgano successivamente nel corso delle diverse fasi della procedura di gara, ivi inclusa la fase esecutiva.

Resta fermo comunque l’obbligo di rendere la dichiarazione per ogni singola gara da parte del RUP (cfr. § 6.3. LL.GG. n. 15/2019) e dei commissari di gara. Per quanto riguarda il RUP, lo stesso rende la dichiarazione al soggetto che lo ha nominato e al proprio superiore gerarchico.

In caso di soggetti esterni, le dichiarazioni sono rese al responsabile dell’ufficio competente alla nomina e al RUP.

C) Per tutte le tipologie di contratti (sia contratti PNRR che contratti non PNRR):

- ✓ Le dichiarazioni prodotte dagli interessati vanno acquisite al protocollo comunale e successivamente raccolte e conservate dal superiore gerarchico;

- ✓ Il superiore gerarchico effettua controlli a campione sulle dichiarazioni, ogniqualvolta sorga il sospetto sulla non veridicità delle informazioni riportate;
- ✓ In caso di omissione delle dichiarazioni o di mancata segnalazione di situazioni di conflitto di interessi, nonché laddove il dipendente non si astenga dal partecipare ad una procedura di gara, si configura “un comportamento contrario ai doveri d’ufficio”, sanzionabile disciplinarmente;
- ✓ Nei provvedimenti afferenti alla singola gara (delibere, determinazioni, ecc.) devono essere inserite entrambe le seguenti attestazioni:

n. 1

ATTESTATO che, ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell’art. 6 del D.Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento del Comune di Ponte San Nicolò e della vigente sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del P.I.A.O., non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

n. 2

ATTESTATO altresì che, ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell’art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento del Comune di Ponte San Nicolò e della vigente sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del P.I.A.O., il sottoscritto Responsabile di Settore ha accertato, in capo al Responsabile del procedimento sig./sig.ra _____ (ove presente e diverso dal Responsabile di Settore occorre indicare il nome) ed in capo ai dipendenti assegnati al Settore che hanno preso parte al procedimento in questione (scegliere alternativamente una delle seguenti opzioni):

- l'assenza di situazioni di conflitto di interessi;
- la ricorrenza di situazioni di conflitto tali, però, da non pregiudicare la procedura;
- la ricorrenza di significative situazioni di conflitto, a seguito delle quali sono state adottate specifiche misure di riduzione/eliminazione del rischio.

e) Conferimento e autorizzazione incarichi:

L’ente applica da tempo la disciplina di cui all’art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 (regime di autorizzazione da parte dell’ente di appartenenza), nonché la specifica misura di trasparenza prevista dall’art. 18 del D. Lgs. n. 33/2013 (pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti).

f) Inconferibilità di incarichi dirigenziali:

Con riferimento ai casi di inconferibilità di incarichi dirigenziali a livello locale previsti dal D.Lgs. n. 39/2013, si evince la seguente casistica riferibile per dimensioni al Comune di Ponte San Nicolò:

NORMA	INCARICO DA CONFERIRE	CAUSA DI INCONFERIBILITA’
Art. 3	- incarichi amministrativi di vertice - incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati	condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la P.A., artt. da 314 a 335 bis del codice penale)
Art. 4	- incarichi amministrativi di vertice - incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati	svolgimento, nei due anni precedenti, di incarichi e cariche in enti di diritto privato o finanziati dalla PA che conferisce l'incarico ovvero svolgimento in proprio di attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dalla PA che conferisce l'incarico

Premettendo che l’ente è privo di dirigenza, le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità di incarichi dirigenziali devono intendersi riferite, in virtù dei richiami normativi disposti dagli artt. 107 e 109 del TUEL, ai titolari di incarichi di Elevata Qualificazione.

Al fine di dare applicazione alle *“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”* approvate dall’ANAC con propria Determinazione n. 833 del 03/08/2016, nonché tenuto conto delle indicazioni suggerite dall’ANAC nel PNA 2019 e nella delibera n. 1201 del 18 dicembre 2019 recante *“Indicazioni per l’applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 D.Lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001”*, si delinea la seguente procedura di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa:

FASI/ATTIVITA’	UFFICIO COMPETENTE	DESTINATARI	TEMPISTICHE
Acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità (tale dichiarazione, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, è condizione di efficacia dell’incarico)	Ufficio Risorse Umane	Destinatario dell’incarico di EQ	Prima dell’adozione decreto di nomina
Verifica della veridicità delle dichiarazioni tramite acquisizione del certificato dei carichi pendenti (ove sussistano ragionevoli dubbi)	Ufficio Risorse Umane	Procura della Repubblica competente per territorio	Entro 3 gg lavorativi da acquisizione dichiarazione
Conferimento dell’incarico con decreto sindacale	Sindaco tramite Ufficio Risorse Umane	Destinatario dell’incarico di EQ	Dopo esito positivo verifica
Pubblicazione contestuale dell’atto di conferimento dell’incarico e della dichiarazione di insussistenza all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”	Ufficio Risorse Umane	- -	Entro la tempistica del Piano Trasparenza

Nel caso in cui insorgano, dopo il conferimento dell’incarico, situazioni di inconferibilità, si delinea la seguente procedura:

FASI/ATTIVITA’	UFFICIO COMPETENTE	DESTINATARI	TEMPISTICHE
Contestazione della causa di inconferibilità → avvio procedimento di accertamento, con duplice contenuto: - accertamento oggettivo relativo alla violazione delle disposizioni sulle inconferibilità - accertamento soggettivo relativo all’elemento psicologico (dolo/colpa) in capo all’organo che ha conferito l’incarico	RPC	Destinatario dell’incarico + organo conferente	Entro 20 gg dalla conoscenza della causa
Instaurazione del contraddittorio (con invito a presentare memorie a discolta, in un termine non inferiore a cinque giorni)	RPC	Destinatario dell’incarico + organo conferente	Dopo la conclusione accertamento oggettivo
(In caso di accertamento positivo) - dichiarazione di nullità dell’incarico - eventuale applicazione della sanzione inibitoria prevista all’art. 18 del d.lgs. n. 39/2013 (divieto di conferimento di ulteriori incarichi per tre mesi)	RPC	Destinatario dell’incarico + organo conferente	Entro 60 gg dall’avvio del procedimento
Pubblicazione dei provvedimenti sanzionatori all’interno della sezione Amministrazione Trasparente	RPC tramite incaricato pubblicazione		Entro 30 gg da adozione atto
Segnalazione dell’atto di accertamento ai fini dell’esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché per l’accertamento di eventuali responsabilità amministrative	RPC	ANAC, AGCM, Corte dei Conti	Entro 30 gg da adozione atto

Nel caso in cui sia stata la stessa ANAC, d'ufficio o a seguito di segnalazione, ad attivare un procedimento di vigilanza ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 39/2013 accertando l'inconferibilità dell'incarico, si delinea la seguente procedura:

FASI/ATTIVITA'	UFFICIO COMPETENTE	DESTINATARI	TEMPISTICHE
Comunicazione atto di nullità adottato dall'ANAC	RPC	Destinatario dell'incarico	Entro 15 gg da trasmissione
Contestazione della causa di inconferibilità → avvio procedimento di accertamento, con unico contenuto: - accertamento soggettivo relativo all'elemento psicologico (dolo/colpa) in capo all'organo che ha conferito l'incarico	RPC	Organo conferente	Entro 15 gg da trasmissione
Instaurazione del contraddittorio (con invito a presentare memorie a discolta, in un termine non inferiore a cinque giorni)	RPC	Organo conferente	Contestualmente alla contestazione
<i>(In caso di accertamento positivo)</i> - eventuale applicazione della sanzione inibitoria prevista all'art. 18 del D.Lgs. n. 39/2013 (divieto di conferimento di ulteriori incarichi per tre mesi)	RPC	Organo conferente	Entro 60 gg dall'avvio del procedimento
<i>(In caso di dichiarazioni mendaci dell'interessato)</i> - applicazione sanzione dell'inconferibilità di qualsiasi incarico disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni	RPC	Destinatario dell'incarico	Entro 60 gg dall'avvio del procedimento
Pubblicazione dei provvedimenti sanzionatori all'interno della sezione Amministrazione Trasparente	RPC tramite incaricato pubblicazione		Entro 30 gg da adozione atto

Nel caso in cui la durata dell'incarico conferito sia superiore ad un anno, si stabiliscono le seguenti procedure aggiuntive:

FASI/ATTIVITA'	UFFICIO COMPETENTE	DESTINATARI	TEMPISTICHE
Acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità (tale dichiarazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, è condizione di efficacia dell'incarico)	Ufficio Risorse Umane	Destinatario dell'incarico di EQ	Entro fine febbraio di ciascun anno
Verifica della veridicità delle dichiarazioni tramite acquisizione del certificato dei carichi pendenti (ove sussistano ragionevoli dubbi)	Ufficio Risorse Umane	Procura della Repubblica competente per territorio	Entro 3 gg lavorativi da acquisizione dichiarazione
Pubblicazione della dichiarazione annuale di insussistenza all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente"	Ufficio Risorse Umane	- -	Entro la tempistica del Piano Trasparenza

g) Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:

Con riferimento ai casi di incompatibilità per incarichi dirigenziali a livello locale previsti dal D.Lgs. n. 39/2013, si evince la seguente casistica riferibile per dimensioni al Comune di Ponte San Nicolò:

NORMA	INCARICO DA CONFERIRE	CAUSA DI INCOMPATIBILITA'
Art. 9	- incarichi amministrativi di vertice - incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati	Assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA che conferisce l'incarico; Svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla PA che conferisce l'incarico

Art. 11	- incarichi amministrativi di vertice	Carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
Art. 12	- incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati	- assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa PA che ha conferito l'incarico - assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare; - carica di componente della giunta o del consiglio della regione; - carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione della PA che ha conferito l'incarico; - carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione

Per quanto riguarda la sussistenza di cause di incompatibilità al momento del conferimento dell'incarico, si rinvia a quanto disposto al punto precedente.

Nel caso in cui insorgano, dopo il conferimento dell'incarico, situazioni di incompatibilità, si delinea la seguente procedura:

FASI/ATTIVITA'	UFFICIO COMPETENTE	DESTINATARI	TEMPISTICHE
Contestazione della causa di incompatibilità → avvio procedimento di accertamento, con unico contenuto: - accertamento oggettivo relativo alla sussistenza della causa di incompatibilità	RPC	Destinatario dell'incarico	Entro 20 gg dalla conoscenza della causa
Instaurazione del contraddittorio (con invito a presentare memorie a discolpa, in un termine non inferiore a cinque giorni)	RPC	Destinatario dell'incarico	Dopo la conclusione accertamento oggettivo
(In caso di accertamento positivo) - dichiarazione di decadenza dell'incarico (ai sensi art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013) in assenza di opzione	RPC	Destinatario dell'incarico	Entro 15 gg dalla contestazione

h) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*):

ai fini dell'applicazione dell'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001¹, anche sulla scorta di quanto chiarito dall'ANAC nel PNA 2022, si specifica quanto segue:

- ✓ il divieto di *pantouflage* si applica tanto ai dipendenti a tempo indeterminato quanto ai soggetti legati alla PA da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo

¹ 16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

- ✓ il divieto di *pantouflage* è da intendersi riferito a qualsiasi rapporto di lavoro o professionale che il dipendente possa instaurare con i soggetti privati, sia mediante assunzione a tempo determinato, sia a tempo indeterminato, sia mediante affidamento di incarico, sia mediante consulenza da prestare in favore degli stessi;
- ✓ ai fini dell'applicazione del divieto, sono considerati dipendenti pubblici anche i titolari di incarichi indicati all'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013²;
- ✓ i dipendenti con poteri autoritativi e negoziali sono non solo i soggetti che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto della PA, detti poteri, attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi ed il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente (quindi dirigenti, funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, coloro che esercitano funzioni apicali, ecc.), ma anche i dipendenti che hanno avuto comunque il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria; pertanto, il divieto di *pantouflage* si applica non solo al soggetto che ha firmato l'atto, ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento;
- ✓ nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano non solo i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi, ma anche i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari (quindi anche gli atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere;
- ✓ la nozione di soggetto privato deve intendersi nella maniera più ampia possibile.

Pertanto, alla luce dei chiarimenti sopra indicati, si impartiscono le seguenti direttive:

- a) **atti di assunzione del personale:** negli atti di assunzione del personale, a qualsiasi titolo, devono essere inserite apposite clausole che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*;
- b) **bandi di gara:** nei bandi di gara e negli atti prodromici agli affidamenti di appalti/concessioni, deve essere inserita, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione ed oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non abbia attribuito incarichi ad ex-dipendenti, in violazione del divieto di *pantouflage*, in conformità ai bandi-tipo adottati dall'ANAC;
- c) **atti di cessazione del personale:** al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, deve essere acquisita da parte del dipendente una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*. L'Ufficio Personale effettua verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite (almeno 1/3 del personale cessato nell'anno precedente) e ne comunica gli esiti al RPCT entro il 31 dicembre di ciascun anno.

i) Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici:

con la nuova normativa sono state introdotte anche delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento della formazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni.

Tra queste, il nuovo articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni

² 21. Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico.

direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione³. In particolare le attività giudicate a rischio sono le seguenti:

- ✓ partecipazione a commissioni giudicatrici per l'accesso o selezione a pubblici impieghi (concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato, procedure di mobilità, ecc.), anche con compiti di segreteria;
- ✓ assegnazione ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie;
- ✓ assegnazione ad uffici preposti all'acquisizione di beni, servizi e forniture;
- ✓ assegnazione ad uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- ✓ partecipazione a commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi,
- ✓ partecipazione a commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

In base all'attuale struttura organizzativa dell'ente, si ritiene che il personale coinvolto sia il seguente:

- ✓ tutti i titolari di incarichi di Elevata Qualificazione
- ✓ tutti i responsabili di procedimento

Pertanto, ai fini dell'osservanza della norma suddetta ed in aderenza a quanto indicato dal PNA 2019 (parte III paragrafo 1.6), nonché tenuto conto delle indicazioni suggerite dall'ANAC:

- ✓ nelle Linee Guida n. 15 recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*», approvate con delibera n. 494 del 5 giugno 2019;
- ✓ nella delibera n. 1201 del 18 dicembre 2019 recante «*Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 D.Lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001*»;
- ✓ nella delibera n. 25 del 15 gennaio 2020 recante «*Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*»;

si delinea la seguente procedura, in relazione alle sopra indicate attività:

FASI/ATTIVITA'	UFFICIO COMPETENTE	DESTINATARI	TEMPISTICHE
Acquisizione di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 attestante l'assenza di qualunque condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la P.A., artt. da 314 a 335 bis del codice penale)	Responsabile EQ competente per materia	Ciascun responsabile di procedimento competente per materia	All'atto della formazione delle commissioni di gara o delle commissioni di concorso o della assegnazione all'ufficio

³ La norma ora prevede: "1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

Verifica della veridicità delle dichiarazioni tramite acquisizione del certificato dei carichi pendenti (*se la medesima persona è adibita continuativamente a detti procedimenti, la verifica può essere annuale e sempre ove sussistano ragionevoli dubbi)	Responsabile EQ competente per materia	Procura della Repubblica competente per territorio	Prima dell'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento*
(In caso di accertamento negativo) - assegnazione dell'incarico ad altro soggetto - annullamento in autotutela del provvedimento finale eventualmente adottato nel frattempo - segnalazione al RPC	Responsabile EQ competente per materia	RPC	Entro 5 gg dalla acquisizione certificato

j) Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (Whistleblowing):

l'articolo 1, comma 51 della legge ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosiddetto *whistleblower*.

L'ANAC è intervenuta con la **Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015** recante «Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)» per fornire indicazioni alle pubbliche amministrazioni sui necessari accorgimenti --anche tecnici-- da adottare per dare effettiva attuazione alla disciplina.

L'ultima riforma dell'istituto si deve alla **legge 30 novembre 2017 n. 179**, «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato», entrata in vigore il 29 dicembre 2017.

L'ANAC è intervenuta quindi con un secondo atto regolatorio, ovvero la **Determinazione n. 469 del 9 giugno 2021** recante «Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)», che superano le precedenti linee guida del 2015, i cui effetti si intendono cessati. L'ANAC, con la determinazione n. 469/2021 succitata, ha sollecitato fortemente le pubbliche amministrazioni a dotarsi di una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni che garantisca la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione e a disciplinare, con proprio atto regolatorio interno, la procedura relativa.

In ossequio a dette indicazioni, il Comune di Ponte San Nicolò, è dotato dal 2018 di un servizio <https://pontesannicolo.segnalazioni.net/> personalizzato su piattaforma SAAS, fornito dalla ditta DigitalPA srl.

Si fa presente che dalla data di attivazione della piattaforma informatica non è pervenuta al RPC alcuna segnalazione.

k) Formazione del personale:

si rammenta che l'ente è assoggettato al limite di spesa per la formazione fissato dall'articolo 6 comma 13 del DL 78/2010 (50% della spesa 2009), ferma restando l'interpretazione resa dalla Corte costituzionale, sentenza 182/2011, in merito alla portata dei limiti di cui all'articolo 6 del DL 78/2010 per gli enti locali, per la quale i suddetti limiti di spesa sono da considerarsi complessivamente e non singolarmente⁴.

⁴ Si segnala altresì l'orientamento espresso dalla Corte dei Conti sezione Emilia-Romagna, che con la deliberazione 276/2013 ha ricordato che il comma 8 dell'art.1 della legge 190/2012 prescrive che il responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, definisca "*procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione....*"; il comma 10 statuisce, inoltre, che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda anche "*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11*", ovvero sui temi dell'etica e della legalità ed, infine, il comma 44, rubricato "*codice di comportamento*", prescrive che "*le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi*".

Come ribadito dai magistrati contabili, la cogenza della specifica attività formativa è imposta dalla legge 190/2012, la quale, altresì, prevede alcune fattispecie di responsabilità nell'ipotesi di una sua mancanza.

Ove possibile la formazione è strutturata su due livelli:

- **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- **livello specifico**, rivolto al RPC e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Si demanda al RPC il compito di individuare con apposita direttiva, come già avvenuto nel corso delle precedenti annualità, di concerto con i responsabili di settore:

- ✓ i dipendenti cui far formazione dedicata sul tema;
- ✓ i soggetti incaricati della formazione;
- ✓ i contenuti della formazione, sulla scorta del programma che la Scuola della Pubblica Amministrazione proporrà alle amministrazioni dello Stato;
- ✓ i canali di formazione (partecipazione a seminari e convegni con formazione frontale oppure formazione online in remoto).

La formazione dovrà consistere in non meno di due ore annue per ciascun dipendente individuato.

I) Patti di integrità:

i patti d'integrità o protocolli di legalità, in applicazione dell'art. 1 comma 17 della Legge n. 190/2012, sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra PA ed operatore economico, con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite. Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti alla specifica gara.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità⁵. L'inserimento di dette clausole di salvaguardia negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito dà luogo all'esclusione della gara ed alla risoluzione del contratto nel caso di mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità.

L'ANAC con propria delibera n. 120 del 22/12/2020 ha chiarito che l'esclusione dalla gara per violazione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del patto di integrità è compatibile con il principio di tassatività delle clausole di esclusione previsto dall'articolo 83, comma 6, del codice dei contratti pubblici, essendo prevista da disposizioni di legge vigenti.

A tal riguardo, la Prefettura UTG di Padova, con sua nota prot. n. 2784 del 10/10/2019, ha comunicato che in data 17/09/2019 è stato sottoscritto presso la Prefettura di Venezia il *"Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"* tra le Prefetture della Regione Veneto e l'ANCI Veneto, in rappresentanza dei Comuni Veneti, valevole per un triennio.

Il predetto documento è soggetto alla libera adesione degli enti locali operanti nel territorio regionale. Si proporrà dunque alla CUC del Camposampierese, a cui questo Comune aderisce in forza di apposita convenzione, di recepire nei bandi di gara di prossima emanazione le indicazioni ivi contenute.

Pertanto, stante il carattere obbligatorio del suo svolgimento e l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa l'attività di formazione prevista dalla Legge 190/2012 è fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010.

⁵ Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisa che *"mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)".*

m) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile:

in conformità al PNA, l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente documento e alle connesse misure. Pertanto, il presente documento verrà pubblicato sul sito internet istituzionale in modalità permanente.

Inoltre, l'Amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitti di interessi. A tal fine, ogni utente interessato potrà effettuare apposita segnalazione indirizzata al RPC, utilizzando la piattaforma informatica dedicata "Whistleblowing" e descritta al paragrafo j).

n) Monitoraggio termini procedurali:

attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi. Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti verrà attivato in seno al sistema dei controlli interni successivi dell'ente.

o) Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni:

il monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione ed i soggetti con i quali sono stati stipulati contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici richiede la verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti comunali o con gli amministratori.

Le relative misure sono già state previste all'interno del "**Codice di comportamento del Comune di Ponte San Nicolò**", regolarmente pubblicato all'interno della sezione "Amministrazione trasparente – atti generali" del sito web istituzionale, al quale si rinvia.

C.2 Misure ulteriori/specifiche

L'indicazione delle misure ulteriori di trattamento dei rischi è contenuta nei prospetti al presente piano ed è stata elaborata tenendo conto dei seguenti criteri:

- ✓ Gradualità
- ✓ Sostenibilità economica ed organizzativa
- ✓ Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

D. CONCLUSIONI E RIEPILOGO

Nei quattro prospetti excel allegati in calce alla presente parte seconda (predisposti prendendo a riferimento i prospetti excel utilizzati da ANAC per l'elaborazione del proprio Piano Anticorruzione 2022), vengono riassunti ed unificati tutti i contenuti sopra esplicitati, prevedendo per ciascuno dei processi di dettaglio individuati per ciascuna delle quattro aree di rischio le seguenti informazioni:

A) MAPPATURA DEL PROCESSO

- N° processo
- Macro-processo di riferimento
- Descrizione processo
- Responsabile del processo
- Descrizione attività inerenti al processo
- Esecutore attività

B) IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Descrizione del comportamento a rischio corruzione (evento a rischio)
- Fattori abilitanti
- Indicatori di stima del livello del rischio
- Giudizio sintetico

C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO

- Misure generali
- Misure specifiche
- Tipologia misure specifiche
- Programmazione misure specifiche (stato attuazione al 1° gennaio 2024, fasi e tempi di attuazione, indicatori di attuazione, valore target).

L'ultima colonna (monitoraggio/rendicontazione) verrà compilata a consuntivo.

Mappatura del processo								Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo							TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
N. PROCESSO	MACRO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore Attività (in ogni cella è presente un menù a tendina)	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO A RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DEL RISCHIO						GIUDIZIO SINTETICO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
								LIVELLO INTERESSE ESTERNO	DICREZIONALITA' DECISIONE INTERNO	MANIFESTAZIONI DI PASSATI EVENTI CORRUTTIVI	OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI INTERESSE MEDIATO	CERTIFICAZIONE DI ATTUAZIONE MISURE DI TRATTAMENTO					STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2024	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	MONITORAGGIO / RENDICONTAZIONE
1	IN AMBITO EDILIZIO	rilascio permesso a costruire	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	Istruttoria su istanza e proposta provvedimento, eventuale richiesta integrazioni, notifica provvedimento per rilascio, rilascio del P.C.	Funzionario	Violazione delle norme e delle previsioni degli strumenti Urbanistici allo scopo di consentire il rilascio del permesso a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del permesso di costruire	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa urbanistico-edilizia; 2) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 3) standardizzazione procedura atti tramite applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) presenza dichiarazione agli atti dell'ufficio personale 3) caricamento di tutte le pratiche all'interno dell'applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	1) SI 2) SI 3) SI	
2	IN AMBITO EDILIZIO	rilascio permesso a costruire in sanatoria	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	Istruttoria su istanza e proposta provvedimento per rilascio compreso determinazione importo sanzione, eventuale richiesta integrazioni, notifica provvedimento per rilascio, rilascio del P.C.	Funzionario	Violazione delle norme e delle previsioni degli strumenti Urbanistici allo scopo di consentire il rilascio del permesso a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del permesso di costruire	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa urbanistico-edilizia; 2) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 3) standardizzazione procedura atti tramite applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) presenza dichiarazione agli atti dell'ufficio personale 3) caricamento di tutte le pratiche all'interno dell'applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	1) SI 2) SI 3) SI	
3	IN AMBITO EDILIZIO	SCIA edilizia	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	Verifica requisiti e documentazione SCIA, eventuali provvedimenti sospensivi o inhibitori o conformativi entro 30 giorni	Funzionario/Operativ o	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio della autorizzazione a richiedenti che non ne avrebbero titolo; inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini allo scopo di non far rilevare la mancanza di requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa urbanistico-edilizia; 2) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 3) standardizzazione procedura atti tramite applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) presenza dichiarazione agli atti dell'ufficio personale 3) caricamento di tutte le pratiche all'interno dell'applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	1) SI 2) SI 3) SI	
4	IN AMBITO EDILIZIO	CILA edilizia	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	Verifica requisiti e documentazione CILA, eventuali provvedimenti sospensivi o inhibitori o conformativi entro 30 giorni	Funzionario/Operativ o	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio della autorizzazione a richiedenti che non ne avrebbero titolo; inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini allo scopo di non far rilevare la mancanza di requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa urbanistico-edilizia; 2) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 3) standardizzazione procedura atti tramite applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) presenza dichiarazione agli atti dell'ufficio personale 3) caricamento di tutte le pratiche all'interno dell'applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	1) SI 2) SI 3) SI	
5	IN AMBITO EDILIZIO	SCA segnalazione certificata agibilità	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	Verifica requisiti e documentazione SCA, eventuali provvedimenti sospensivi o inhibitori o conformativi entro 30 giorni	Funzionario/Operativ o	mancato avvio dei controlli; carenza istruttoria "personalizzata" a seconda del richiedente	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa urbanistico-edilizia; 2) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 3) standardizzazione procedura atti tramite applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) presenza dichiarazione agli atti dell'ufficio personale 3) caricamento di tutte le pratiche all'interno dell'applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	1) SI 2) SI 3) SI	
6	IN AMBITO EDILIZIO	rilascio permesso a costruire convenzionato	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	Istruttoria su istanza e proposta provvedimento, eventuale richiesta integrazioni, notifica provvedimento per rilascio, rilascio del P.C.	Funzionario	Violazione delle norme e delle previsioni degli strumenti Urbanistici allo scopo di consentire il rilascio del permesso a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del permesso di costruire	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa urbanistico-edilizia; 2) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 3) standardizzazione procedura atti tramite applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) presenza dichiarazione agli atti dell'ufficio personale 3) caricamento di tutte le pratiche all'interno dell'applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	1) SI 2) SI 3) SI	

Mappatura del processo					Identificazione, analisi e valutazione del rischio costruttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
7	IN AMBITO EDILIZIO	rilascio permesso a costruire in deroga strumenti urbanistici	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	Istruttoria su istanza e proposta provvedimento, eventuale richiesta integrazioni, notifica provvedimento per rilascio, rilascio del P.C.	Funzionario	Violazione delle norme e delle previsioni degli strumenti Urbanistici allo scopo di consentire il rilascio del permesso a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del permesso di costruire	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa urbanistico-edilizia; 2) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 3) standardizzazione procedura atti tramite applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) presenza dichiarazione agli atti dell'ufficio personale 3) caricamento di tutte le pratiche all'interno dell'applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	1) SI 2) SI 3) SI	
8	IN AMBITO EDILIZIO	autorizzazione paesaggistica	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	Istruttoria, eventuale richiesta integrazioni, acquisizione parere Commissione Unificata e invio alla Soprintendenza con proposta di provvedimento, Rilascio autorizzazione conforme al parere del Soprintendente con comunicazione al richiedente ed alla Soprintendenza	Funzionario	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del titolo	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa urbanistico-edilizia; 2) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 3) standardizzazione procedura atti tramite applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) presenza dichiarazione agli atti dell'ufficio personale 3) caricamento di tutte le pratiche all'interno dell'applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	1) SI 2) SI 3) SI	
9	IN AMBITO EDILIZIO	compatibilità paesaggistica	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	Istruttoria, eventuale richiesta integrazioni, acquisizione parere Commissione Paesaggistica ambientale comunale (ove necessaria), invio alla Soprintendenza con proposta di provvedimento, rilascio autorizzazione conforme al parere del Soprintendente con comunicazione al richiedente ed alla Soprintendenza	Funzionario	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del titolo	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa urbanistico-edilizia; 2) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 3) standardizzazione procedura atti tramite applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) presenza dichiarazione agli atti dell'ufficio personale 3) caricamento di tutte le pratiche all'interno dell'applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	1) SI 2) SI 3) SI	
10	IN AMBITO EDILIZIO	condono edilizio	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	Notifica provvedimento per rilascio compreso contributi concessori e conguaglio oblazione	Funzionario	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio del titolo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del titolo	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa urbanistico-edilizia; 2) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 3) standardizzazione procedura atti tramite applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) presenza dichiarazione agli atti dell'ufficio personale 3) caricamento di tutte le pratiche all'interno dell'applicativo informatico GATE 2002 e piattaforma SUAP/SUE	1) SI 2) SI 3) SI	
11	IN AMBITO PRODUTTIVO	SCIA per esercizio di vicinato	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali; mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti edilizi/urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo del 100% requisiti professionali /tecnici e controllo del 10% requisiti morali; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT; 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo del 100% requisiti professionali /tecnici e controllo del 10% requisiti morali; (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO) 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI 5) SI	
12	IN AMBITO PRODUTTIVO	SCIA/autorizzazione per medie strutture di vendita	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali; mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti edilizi/urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo del 100% requisiti professionali /tecnici e controllo del 10% requisiti morali; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT; 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo controllo del 100% requisiti professionali e tecnici - controllo del 10% requisiti morali (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO) 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI 5) SI	

Mappatura del processo					Identificazione, analisi e valutazione del rischio costruttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
13	IN AMBITO PRODUTTIVO	autorizzazione commercio su area pubblica	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro dell'istanza ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Eventuale richiesta di documentazione integrativa, Eventuale convocazione della conferenza di servizi, Adozione del provvedimento conclusivo del procedimento, ovvero diniego rispetto all'istanza presentata	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali, mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti urbanistici; in caso di attività contingentate, rilascio di autorizzazioni in difformità ai vincoli previsti dai vigenti regolamenti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnic, controllo 10% requisiti morali;3) pubblicazione elenco pratiche SUAP; 4) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 5) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico MPRESAINUNGIORNO.IT;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIÀ IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2)controllo controllo del 100% requisiti professionali e tecnici - controllo del 10% requisiti morali (S/NO) 3) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO) 4) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 5) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI	
14	IN AMBITO PRODUTTIVO	SCIA per forme speciali di vendita	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali, mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti edilizi/urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnic, controllo 10% requisiti morali;3) pubblicazione elenco pratiche SUAP; 4) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 5) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico MPRESAINUNGIORNO.IT	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIÀ IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2)controllo controllo del 100% requisiti professionali e tecnici - controllo del 10% requisiti morali (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO) 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI 5) SI	
15	IN AMBITO PRODUTTIVO	SCIA per pubblici esercizi (SAB)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali, mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti edilizi/urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnic, controllo 10% requisiti morali;3) pubblicazione elenco pratiche SUAP; 4) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 5) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico MPRESAINUNGIORNO.IT;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIÀ IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo controllo del 100% requisiti professionali e tecnici - controllo del 10% requisiti morali (S/NO) 3) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO) 4) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 5) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI 5) SI	
16	IN AMBITO PRODUTTIVO	SCIA somministrazione ex art. 9 L.R. 29/2007	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali, mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti edilizi/urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnic, controllo 10% requisiti morali;3) pubblicazione elenco pratiche SUAP; 4) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 5) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico MPRESAINUNGIORNO.IT;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIÀ IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnic, controllo 10% requisiti morali (S/NO); 3) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO) 4) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 5) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI 5) SI	
17	IN AMBITO PRODUTTIVO	autorizzazione per noleggio con conducente	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali, mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti edilizi/urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) pubblicazione elenco pratiche SUAP; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico MPRESAINUNGIORNO.IT;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIÀ IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI	
18	IN AMBITO PRODUTTIVO	autorizzazione e rinnovo attività ricettive/hotel	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro dell'istanza ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Eventuale richiesta di documentazione integrativa, Eventuale convocazione della conferenza di servizi, Adozione del provvedimento conclusivo del procedimento, ovvero diniego rispetto all'istanza presentata	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali, mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) pubblicazione elenco pratiche SUAP; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico MPRESAINUNGIORNO.IT;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIÀ IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI	

Mappatura del processo					Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO								
19	IN AMBITO PRODUTTIVO	SCIA attività ricettive minori	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali, mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti edilizi/urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT; 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO) 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO)	1) Si 2) Si 3) S 4) Si 5) Si		
20	IN AMBITO PRODUTTIVO	autorizzazione spettacoli viaggianti (giostre, circhi)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro dell'istanza ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Eventuale richiesta di documentazione integrativa, Eventuale convocazione della conferenza di servizi, Adozione del provvedimento conclusivo del procedimento, ovvero diniego rispetto all'istanza presentata	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali, mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti urbanistici; rilascio di autorizzazioni in difformità ai vincoli previsti dai vigenti regolamenti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) pubblicazione elenco pratiche SUAP; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO)	1) Si 2) Si 3) S 4) Si		
21	IN AMBITO PRODUTTIVO	autorizzazione/SCIA per attività pubblico spettacolo	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro dell'istanza ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Eventuale richiesta di documentazione integrativa, Eventuale convocazione della conferenza di servizi, Adozione del provvedimento conclusivo del procedimento, ovvero diniego rispetto all'istanza presentata	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali, mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti urbanistici; in caso di attività contingentate, rilascio di autorizzazioni in difformità ai vincoli previsti dai vigenti regolamenti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) pubblicazione elenco pratiche SUAP; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO)	1) Si 2) Si 3) S 4) Si		
22	IN AMBITO PRODUTTIVO	SCIA per edicole	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali, mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti edilizi/urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT; 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO) 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO)	1) Si 2) Si 3) S 4) Si 5) Si		
23	IN AMBITO PRODUTTIVO	SCIA per acconciatori, estetiste, tatuatori	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali, mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti edilizi/urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT; 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO) 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO)	1) Si 2) Si 3) S 4) Si 5) Si		

Mappatura del processo				Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO									
24	IN AMBITO PRODUTTIVO	autorizzazione imprese funebri	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro dell'istanza ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Eventuale richiesta di documentazione integrativa. Eventuale convocazione della conferenza di servizi. Adozione del provvedimento conclusivo del procedimento, ovvero diniego rispetto all'istanza presentata	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali; mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) pubblicazione elenco pratiche SUAP; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE tranne la n. 6	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI		
25	IN AMBITO PRODUTTIVO	SCIA noleggio senza conducente	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali; mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti edilizi/urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT; 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO) 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI 5) SI		
26	IN AMBITO PRODUTTIVO	SCIA per apertura agriturismo	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali; mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti edilizi/urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT; 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO) 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI 5) SI		
27	IN AMBITO PRODUTTIVO	SCIA per vendita diretta da parte agricoltori	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro della SCIA ai competenti Uffici Comunali e a gli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o conformazione o di inibizione dell'attività	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali; mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti urbanistici	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT; 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo 100% requisiti professionali/tecnici, controllo 10% requisiti morali (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO) 5) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI 5) SI		
28	IN AMBITO PRODUTTIVO	autorizzazione all'esercizio strutture socio-sanitarie (es. asilo nido, RSA, ecc.)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Inoltro dell'istanza agli enti terzi coinvolti nel procedimento; controlli requisiti e documentazione; Eventuale richiesta di documentazione integrativa. Adozione del provvedimento conclusivo del procedimento, ovvero diniego rispetto all'istanza presentata	Funzionario/Operativo	assenza di controlli ovvero controlli inadeguati e parziali; mancata contestazione nel caso di assenza dei previsti requisiti per l'esercizio dell'attività; mancata chiusura delle attività il cui esercizio avviene in difformità alla normativa vigente anche per quanto concerne gli aspetti urbanistici; rilascio di autorizzazioni in difformità ai vincoli previsti dai vigenti regolamenti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) pubblicazione elenco pratiche SUAP; 3) dichiarazione su assenza conflitto di interessi; 4) standardizzazione procedura atti tramite portale informatico IMPRESAINUNGIORNO.IT;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) pubblicazione elenco pratiche su portale SUAP (S/NO) 3) dichiarazione conflitto interessi (S/NO) 4) standardizzazione procedure tramite portale SUAP (S/NO)	1) SI 2) SI 3) S 4) SI		

Mappatura del processo						Identificazione, analisi e valutazione del rischio costruttivo									TRATTAMENTO DEL RISCHIO								
29	IN AMBITO AMBIENTALE	valutazione ambientale strategica (VAS)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	invio alla Regione per competenza, acquisizione parere e/o osservazioni dalla Regione, eventuali modifiche progettuali	Funzionario/Operativ o	omissione o carente coinvolgimento della Regione al fine di avvantaggiare il proponente; mancato recepimento osservazioni Regione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO)	1) SI 2) SI		
30	IN AMBITO AMBIENTALE	valutazione ambientale (VINCA)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	invio alla Regione per competenza, acquisizione parere e/o osservazioni dalla Regione, eventuali modifiche progettuali	Funzionario/Operativ o	omissione o carente coinvolgimento della Regione al fine di avvantaggiare il proponente; mancato recepimento osservazioni Regione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO)	1) SI 2) SI		
31	IN AMBITO AMBIENTALE	valutazione di compatibilità idraulica	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA	invio alla Regione per competenza, acquisizione parere e/o osservazioni dalla Regione, eventuali modifiche progettuali	Funzionario/Operativ o	omissione o carente coinvolgimento della Regione al fine di avvantaggiare il proponente; mancato recepimento osservazioni Regione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) pubblicazione verbali di gara (S/NO)	2) SI 1) SI		
32	IN AMBITO AMBIENTALE	autorizzazione allo scarico non in pubblica fognatura	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	Eventuale richiesta di integrazione documentazione, Rilascio autorizzazione	Funzionario/Operativ o	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio di autorizzazioni a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) rispetto tempi di conclusione del procedimento (S/NO)	1) SI 2) SI		
33	IN AMBITO AMBIENTALE	parere su AUA provinciale	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	Istruttoria, Eventuale richiesta di integrazione documentale, Rilascio parere alla Provincia	Funzionario/Operativ o	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del titolo	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	medio	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) rispetto tempi di conclusione del procedimento (S/NO)	1) SI 2) SI		
34	IN AMBITO AMBIENTALE	parere su valutazione impatto ambientale (VIA) (competenza provinciale)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	Istruttoria, Eventuale richiesta di integrazione documentale, Rilascio parere alla richiedente	Funzionario/Operativ o	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del titolo	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) rispetto tempi di conclusione del procedimento (S/NO)	1) SI 2) SI		
35	IN AMBITO AMBIENTALE	parere acustico per insediamenti industriali, produttivi e commerciali	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	Istruttoria, Eventuale richiesta di integrazione documentale, Rilascio parere al richiedente	Funzionario/Operativ o	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del titolo	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) pubblicazione verbali di gara (S/NO)	2) SI 1) SI		

Mappatura del processo						Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo									TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
36	IN AMBITO VARI	rilascio contrassegno invalidi	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AMM.VA	Verifica della completezza della domanda inoltrata; eventuale richiesta di integrazione; Adozione dell'autorizzazione e rilascio del relativo contrassegno invalidi europeo	Funzionario/Operativo	Rilascio dei premessi in assenza dei requisiti previsti per legge o in difformità di disposizioni contenute in atti dell'Amministrazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) rispetto tempi di conclusione del procedimento (SI/NO)	1) SI 2) SI	
37	IN AMBITO VARI	rilascio permessi in deroga al Codice della Strada	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AMM.VA	Verifica della completezza della domanda inoltrata e della sussistenza dei presupposti necessari, Valutazione di eventuali alternative alla deroga richiesta, Rilascio del premesso	Funzionario/Operativo	Rilascio dei premessi in deroga in assenza dei requisiti previsti per legge o in difformità di disposizioni contenute in atti dell'Amministrazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) rispetto tempi di conclusione del procedimento (SI/NO)	1) SI 2) SI	
38	IN AMBITO VARI	autorizzazione occupazione suolo pubblico	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TRIBUTI	Richiesta di pareri interni, Eventuale richiesta di integrazione documentazione, Rilascio autorizzazione	Funzionario/Operativo	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio di autorizzazioni a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) rispetto tempi di conclusione del procedimento (SI/NO)	1) SI 2) SI	
39	IN AMBITO VARI	rilascio e rinnovo concessioni cimiteriali	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Comunicazione di scadenza della concessione cimiteriale e indicazione della documentazione da produrre, Stipulazione contratto di concessione cimiteriale (o suo eventuale rinnovo)	Funzionario/Operativo	Mancato o parziale introito del canone di concessione; assegnazione di sepolture in difformità a quanto previsto dal vigente regolamento di polizia mortuaria; mancata applicazione delle ipotesi di perdita del diritto d'uso della sepolture; mancato controllo in merito al diritto d'uso della sepolture; mancata attuazione delle ipotesi di perdita del diritto alla perpetuità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) rispetto tempi di conclusione del procedimento (SI/NO)	1) SI 2) SI	
40	IN AMBITO VARI	autorizzazione posa lapidi	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI	Istruttoria e controllo ammissibilità, Rilascio autorizzazione	Funzionario/Operativo	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio di autorizzazioni a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) rispetto tempi di conclusione del procedimento (SI/NO)	1) SI 2) SI	
41	IN AMBITO VARI	autorizzazione alla manomissione suolo pubblico	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TRIBUTI	Richiesta di pareri interni, Eventuale richiesta di integrazione documentazione, Rilascio autorizzazione	Funzionario/Operativo	Violazione delle norme specifiche allo scopo di consentire il rilascio di autorizzazioni a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità.	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) rispetto tempi di conclusione del procedimento (SI/NO)	1) SI 2) SI	
42	IN AMBITO VARI	concessione di utilizzo beni pubblici	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	Istruttoria e controllo ammissibilità, acquisizione parere favorevole dell'Amministrazione rilascio autorizzazione	Funzionario/Operativo	mancanza di imparzialità nella gestione dell'istruttoria	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	Basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme su conflitto interessi	1) applicazione normativa di settore; 2) rispetto tempi di conclusione procedimento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) rispetto tempi di conclusione del procedimento (SI/NO)	1) SI 2) SI	

						Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
N. PROCESSO	MACRO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore Attività (in ogni cella è presente un menù a tendina)	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUPZIONE (EVENTO A RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DEL RISCHIO						GIUDIZIO SINTETICO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
								LIVELLO INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONALITÀ DECISIONE INTERNO	MANIFESTAZIONI DI PASSATI EVENTI CORRUTTIVI	OPACITÀ DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI INTERESSE MEDIANO	CATEGORIA DI ATTUAZIONE MISURE DI TRATTAMENTO					STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2024	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	MONITORAGGIO/ RENDICONTAZIONE
1	PROGRAMMAZIONE	redazione ed aggiornamento programma triennale opere pubbliche	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	Verifica esigenze con AC, redazione programma, adozione programma in GC, pubblicazione per osservazioni, approvazione programma in CC, pubblicazione in AT	Funziionario/Operativ o	1) definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità'; 2) intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione; 3) mancata pubblicità' e 'trasparenza	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	basso	alto	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) valutazione con Ufficio Ragioneria	MISURE DI CONTROLLO	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo con Ufficio Ragioneria (S/NO)	1) SI 2) SI	
2	PROGRAMMAZIONE	redazione ed aggiornamento programma triennale forniture e servizi	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	Verifica esigenze con AC e altri Responsabili di Area, redazione programma, adozione programma in GC, pubblicazione per osservazioni, approvazione programma in CC, pubblicazione in AT	Funziionario/Operativ o	1) definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità'; 2) intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione; 3) mancata pubblicità' e 'trasparenza	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	basso	alto	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) valutazione con Ufficio Ragioneria	MISURE DI CONTROLLO	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) controllo con Ufficio Ragioneria (S/NO)	1) SI 2) SI	
3	PROGETTAZIONE DELLA GARA	appalti sotto soglia LAVORI: affidamento diretto (fino 150 mila euro) TRAMITE MEPA	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	richiesta 1 preventivo, predisposizione determina a contrarre, pubblicazione determina in AP e AT	Funziionario/Operativ o	selezione dell'operatore economico sulla base di criteri non rispondenti a efficienza ed economicità; selezione influenzata da conflitti di interesse; mancata attuazione del principio di rotazione; mancata acquisizione CG; irregolare o assente pubblicità; insufficiente motivazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
4	PROGETTAZIONE DELLA GARA	appalti sotto soglia LAVORI: procedura negoziata con invito ad almeno 5 operatori (da 150 a 500.000 euro) DIRETTAMENTE O CON RICORSO A CUC	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	predisposizione determina a contrarre con atti di gara, pubblicazione determina a contrarre in AP e AT, trasmissione lettera di invito ad almeno 5 operatori	Funziionario/Operativ o	1) incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inidonea per la presentazione di offerte consapevoli; 2) individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare determinati operatori; 4) mancata acquisizione del cig; 5) irregolare o assente pubblicità';	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi 5) applicazione linee guida ANAC n. 4 (aggiornate alla delibera ANAC n. 636/2019)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO) 5) rispetto linee guida ANAC n. 4 aggiornate alla delibera ANAC n. 636/2019 (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI	
5	PROGETTAZIONE DELLA GARA	appalti sotto soglia LAVORI: procedura negoziata con invito ad almeno 5 o 10 operatori (da 500.000 euro fino a soglia comunitaria) CON RICORSO A CUC	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	predisposizione determina a contrarre con atti di gara, pubblicazione determina a contrarre in AP e AT, trasmissione lettera di invito ad almeno 5 ovvero 10 operatori	Funziionario/Operativ o	1) incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inidonea per la presentazione di offerte consapevoli; 2) individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare determinati operatori; 4) mancata acquisizione del cig; 5) irregolare o assente pubblicità';	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi 5) applicazione linee guida ANAC n. 4 (aggiornate alla delibera ANAC n. 636/2019)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO) 5) rispetto linee guida ANAC n. 4 aggiornate alla delibera ANAC n. 636/2019 (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI	
6	PROGETTAZIONE DELLA GARA	appalti sotto soglia LAVORI: procedura aperta CON RICORSO A CUC	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	predisposizione determina a contrarre con atti di gara, pubblicazione determina a contrarre in AP e AT	Funziionario/Operativ o	1) incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inidonea per la presentazione di offerte consapevoli; 2) individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare determinati operatori; 4) mancata acquisizione del cig; 5) irregolare o assente pubblicità';	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	

					Identificazione, analisi e valutazione del rischio correttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
7	PROGETTAZIONE DELLA GARA	appalti sopra soglia LAVORI: procedura aperta CON RICORSO A CUC	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	predisposizione determina a contrarre con atti di gara, pubblicazione determina a contrarre in AP e AT	Funzionario/Operativ o	1) incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inidonea per la presentazione di offerte consapevoli; 2) individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare determinati operatori; 4) mancata acquisizione del cig; 5) irregolare o assente pubblicità;	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI
8	PROGETTAZIONE DELLA GARA	appalti sotto soglia SERVIZI E FORNITURE: affidamento diretto (fino 140 mila euro)	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	richiesta 1 preventivo, predisposizione determina a contrarre, pubblicazione determina in AP e AT	Funzionario/Operativ o	selezione dell'operatore economico sulla base di criteri non rispondenti a efficienza ed economicità; selezione influenzata da conflitti di interesse; mancata attuazione del principio di rotazione; mancata acquisizione CIG; irregolare o assente pubblicità; insufficiente motivazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI
9	PROGETTAZIONE DELLA GARA	appalti sotto soglia SERVIZI E FORNITURE: procedura negoziata con invito ad almeno 5 operatori (da 140 mila euro a soglia comunitaria) CON RICORSO A CUC/STAZIONE UNICA APPALTANTE	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	predisposizione determina a contrarre con atti di gara, pubblicazione determina a contrarre in AP e AT, trasmissione lettera di invito ad almeno 5 operatori	Funzionario/Operativ o	1) incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inidonea per la presentazione di offerte consapevoli; 2) individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare determinati operatori; 4) mancata acquisizione del cig; 5) irregolare o assente pubblicità;	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi 5) applicazione linee guida ANAC n. 4 (aggiornate alla delibera ANAC n. 636/2019)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO) 5) rispetto linee guida ANAC n. 4 aggiornate alla delibera ANAC n. 636/2019 (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI
10	PROGETTAZIONE DELLA GARA	appalti sotto soglia SERVIZI E FORNITURE: procedura aperta CON RICORSO A CUC/STAZIONE UNICA APPALTANTE	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	predisposizione determina a contrarre con atti di gara, pubblicazione determina a contrarre in AP e AT	Funzionario/Operativ o	1) incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inidonea per la presentazione di offerte consapevoli; 2) individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare determinati operatori; 4) mancata acquisizione del cig; 5) irregolare o assente pubblicità;	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI
11	PROGETTAZIONE DELLA GARA	appalti sopra soglia SERVIZI E FORNITURE: procedura aperta CON RICORSO A CUC/STAZIONE UNICA APPALTANTE	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	predisposizione determina a contrarre con atti di gara, pubblicazione determina a contrarre in AP e AT	Funzionario/Operativ o	1) incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva inidonea per la presentazione di offerte consapevoli; 2) individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto; 3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare determinati operatori; 4) mancata acquisizione del cig; 5) irregolare o assente pubblicità;	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi 5) utilizzo bande tipo n. 1 ANAC (delibera ANAC n. 332/2022)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO) 5) rispetto bando tipo n. 1 ANAC aggiornato con delibera ANAC n. 332/2022 (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI

						Identificazione, analisi e valutazione del rischio correttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO					
12	PROGETTAZIONE DELLA GARA	concessione di LAVORI (CON RICORSO A CUC)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	predisposizione determina a contrarre con atti di gara, pubblicazione determina a contrarre in AP e AT	Funzionario/Operativ o	1) incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva idonea per la presentazione di offerte consapevoli; 2) individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo della concessione; 3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare determinati operatori; 4) mancata acquisizione del cig; 5) irregolare o assente pubblicità;	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sui contratti pubblici 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi 5) rispetto Linee Guida ANAC n.9 (delibera ANAC n. 318/2018) 6) utilizzo contratto tipo delibera ANAC n. 1116/2020 7) rispetto obblighi comunicazione operazioni PPP (circolare PCM 19/05/2022)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) standardizzazione procedure interne (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO) 5) rispetto linee guida ANAC n. 9 (SI/NO) 6) utilizzo contratto tipo ANAC (SI/NO) 7) comunicazione operazioni PPP (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI 6) SI 7) SI
13	PROGETTAZIONE DELLA GARA	concessione di SERVIZI (CON RICORSO A CUC)	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	predisposizione determina a contrarre con atti di gara, pubblicazione determina a contrarre in AP e AT	Funzionario/Operativ o	1) incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rileva idonea per la presentazione di offerte consapevoli; 2) individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo della concessione; 3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare determinati operatori; 4) mancata acquisizione del cig; 5) irregolare o assente pubblicità;	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sui contratti pubblici 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi 5) rispetto Linee Guida ANAC n.9 (delibera ANAC n. 318/2018) 6) utilizzo contratto tipo delibera ANAC n. 1116/2020;) 7) rispetto obblighi comunicazione operazioni PPP (circolare PCM 19/05/2022)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) standardizzazione procedure interne (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO) 5) rispetto linee guida ANAC n. 9 (SI/NO) 6) utilizzo contratto tipo ANAC (SI/NO) 7) comunicazione operazioni PPP (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI 6) SI 7) SI
14	PROGETTAZIONE DELLA GARA	affidamenti in house	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	predisposizione relazione di congruità; provvedimento di affidamento; pubblicazioni atti	Funzionario/Operativ o	omessa o insufficientemente motivata relazione di congruità; omessa o parziale pubblicazione degli atti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici (in particolare art. 5 CCP e art. 192 CCP); 2) applicazione Linee guida ANAC n. 7/2017 3) pubblicazione atti in AT	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) rispetto Linee Guida ANAC n. 7/2017 (SI/NO) 3) pubblicazione atti in AT (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI
15	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	pubblicazione atti di gara	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	pubblicazione atti di gara secondo le modalità previste in base alla tipologia di gara	Operativo	omessa o parziale pubblicazione secondo le modalità previste in base alla tipologia di gara; pubblicazione atti di gara per un termine inferiore a quello previsto	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO)	1) SI
16	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	nomina commissione di gara (per gare con offerta economicamente più vantaggiosa non gestite tramite ricorso a CUC)	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	adozione determina di nomina componenti commissione	Funzionario/Operativ o	nomina di commissari in posizione di conflitto di interessi riguardo alla singola procedura di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) acquisizione dichiarazioni su inconferibilità, incompatibilità e assenza conflitto di interessi prima della nomina	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO)	1) SI

					Identificazione, analisi e valutazione del rischio correttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO								
17	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	verifica documentazione amministrativa concorrenti	COMMISSIONE DI GARA/RUP	esame della documentazione amministrativa, eventuali richieste di soccorso istruttorio, eventuali provvedimenti di esclusione dei concorrenti	Funzionario	1) mancata esclusione concorrenti privi di requisiti; 2) disamina requisiti concorrenti non corretta al fine di favorire un concorrente; 3) impropria o distorta applicazione del soccorso istruttorio	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) pubblicazione verbali di gara in AT	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) pubblicazione verbali di gara (S/NO)	2) 1) SI 2) SI		
18	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	verifica offerte	COMMISSIONE DI GARA	verifica offerte presentate, eventuale verifica di anomalia o congruità delle offerte	Funzionario	uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente; non corretta verifica giustificazioni offerte anomale al fine di favorire un concorrente	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) pubblicazione verbali di gara in AT	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) pubblicazione verbali di gara (S/NO)	2) 1) SI 2) SI		
19	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	aggiudicazione provvisoria	COMMISSIONE DI GARA	adozione determina e pubblicazione aggiudicazione, gestione comunicazioni	Funzionario	insufficiente motivazione circa gli esiti della gara, omessa o parziale comunicazione ai concorrenti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) pubblicazione verbali di gara in AT	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) pubblicazione verbali di gara (S/NO)	2) 1) SI 2) SI		
20	VERIFICA AGGIUDICAZIONE	formalizzazione aggiudicazione definitiva	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	verifica operazioni di gara, adozione determina e pubblicazione in AP e AT	Funzionario	omessa o insufficiente verifica	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) motivazione rafforzata	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) motivazione adeguata (S/NO)	2) 1) S/NO 2) S/NO		
21	STIPULA DEL CONTRATTO	acquisizione documentazione	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	acquisizione e verifica documentazione ai fini della stipula del contratto con ditta aggiudicataria	Operativo	omessa acquisizione e/o verifica di documentazione necessaria ai fini della stipula	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO)	1) SI		
22	STIPULA DEL CONTRATTO	sottoscrizione contratto (scrittura privata semplice)	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	stipula contratto, applicazione imposte, eventuale registrazione	Funzionario	contenuto delle clausole contrattuali in danno dell'amministrazione ed in favore del fornitore; omessa riscossione imposte	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) applicazione normativa fiscale	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO)	1) SI		
23	STIPULA DEL CONTRATTO	sottoscrizione contratto (scrittura privata autenticata, rogito) e gestione adempimenti fiscali	SEGRETERIO GENERALE	stipula contratto, applicazione imposte, registrazione telematica	Dirigente	contenuto delle clausole contrattuali in danno dell'amministrazione ed in favore del fornitore; omessa riscossione imposte, tardiva registrazione telematica	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) applicazione normativa fiscale	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO)	1) SI		
24	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	modifiche contrattuali/varianti	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	approvazione di modifiche contrattuali e/o varianti	Funzionario	modifica delle clausole contrattuali in danno dell'amministrazione ed in favore del fornitore; ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in gara	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici ; 2) trasparenza dati degli appalti secondo normativa	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) pubblicazione dei dati in "Amministrazione trasparente" nel rispetto del d.lgs. n. 33/2013 (S/NO)	1) SI 2) SI		

					Identificazione, analisi e valutazione del rischio correttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO								
25	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	subappalto	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	verifica requisiti in caso di subappalto o modifiche soggettive dell'appaltatore; autorizzazione al subappalto	Funzionario/Operativo	1) autorizzazione al subappalto non conforme a norma ovvero alla dichiarazione di gara al fine di favorire l'impresa; 2) accordi collusivi tra imprese partecipanti a gara volti a utilizzare il subappalto quale meccanismo per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2) trasparenza dati degli appalti secondo normativa subappalto; 4) verifica pagamento subappaltatori	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) osservanza della normativa (S/NO) 2) pubblicazione dei dati in "Amministrazione trasparente" nel rispetto del d.lgs. n. 33/2013 (S/NO) 3) disamina documentazione (S/ NO) 4) acquisizione quietanze di pagamento subappaltatori (S/ NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI		
26	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	verifiche in corso di esecuzione	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	verifica rispetto prescrizioni del capitolato/atti di gara; incontri con Direttore Lavori	Funzionario/Operativo	omessa o insufficiente verifica	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2) verifica periodica del rispetto delle condizioni contrattuali e delle problematiche relative all'esecuzione	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) osservanza della normativa (S/NO) 2) verifica operato direttore dei lavori/direttore del contratto (S/ no) 3) verifica periodica operato dell'aggiudicatario	1) SI 2) SI 3) SI		
27	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	pagamenti in corso di esecuzione	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	acquisizione fatture elettroniche, acquisizione DURC, provvedimento di liquidazione, emissione mandati di pagamento	Funzionario/Operativo	1) mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità; 2) mancata applicazione penali; 3) errato calcolo importo da liquidare	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2) trasparenza dati degli appalti secondo normativa; 3) standardizzazione procedure; 4) verifica dati sulla tracciabilità	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) osservanza della normativa (S/NO) 2) pubblicazione dati in "Amministrazione trasparente" nel rispetto dei tempi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (S/NO) 3) utilizzo liquidazione tipo, interazione con il data base informatico per la verifica dell'importo fatturato e della capienza contrattuale (S/NO) 4) controllo dichiarazioni sulla tracciabilità e sui requisiti contributivi (e fiscali in caso di fattura superiore a 10.000euro) in maniera congiunta con il funzionario responsabile (S/ NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI		
28	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	applicazione penali, escussione polizza	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	contestazione inosservanza, esame controdeduzioni, applicazione penale, escussione polizza	Funzionario/Operativo	non corretta applicazione di penali atta a favorire il fornitore; omessa o parziale escussione della garanzia definitiva	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	alto	nullo	nullo	nullo	medio	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici; 2) trasparenza dati degli appalti secondo normativa 3) verifica condizioni per applicazione penali	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) osservanza della normativa (S/NO) 2) pubblicazione dati in "Amministrazione trasparente" nel rispetto dei tempi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (S/NO) 3) verifica periodica sulla corretta esecuzione del contratto	1) SI 2) SI 3) SI		
29	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	accesso agli atti (documentale e/o civico generalizzato)	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	esame richiesta accesso agli atti, notifica ai controinteressati, esame osservazioni controinteressati, accoglimento o diniego o differimento dell'accesso	Funzionario/Operativo	mancato rispetto termini e contenuto accesso	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	corretta e tempestiva pubblicazione semestrale del registro degli accessi	MISURE DI CONTROLLO	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	corretta e tempestiva pubblicazione semestrale del registro degli accessi (S/NO)	1) SI		
30	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	nomina collaudatore	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	acquisizione preventivi, adozione determina di incarico	Funzionario/Operativo	sceita di un soggetto a favore del fornitore	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) acquisizione dichiarazioni su inconferibilità, incompatibilità e assenza conflitto di interessi prima della nomina	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO)	1) SI		

Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo															TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
31	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	certificato regolare esecuzione (LAVORI)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	acquisizione e verifica contabilità finale opera, approvazione certificato regolare esecuzione, liquidazione SAL finale, vincolo garanzia definitiva	Funzionario/Operativ o	omessa o insufficiente verifica, vincolo garanzia in pendenza di anomalie nell'esecuzione del contratto	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici ; 2) trasparenza dati degli appalti secondo normativa	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO)	1) SI
32	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	attestato regolare esecuzione (SERVIZI E FORNITURE)	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	acquisizione e verifica contabilità finale servizio/fornitura, approvazione attestato regolare esecuzione, liquidazione finale, vincolo garanzia definitiva	Funzionario/Operativ o	omessa o insufficiente verifica, vincolo garanzia in pendenza di anomalie nell'esecuzione del contratto	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici ; 2) trasparenza dati degli appalti secondo normativa	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO)	1) SI
PARTE SPECIALE - CONTRATTI FINANZIATI CON FONDI PNRR o PNC																					
33	PROGETTAZIONE DELLA GARA	appalti PNRR - fase progettazione	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	predisposizione determina a contrarre con atti di gara, pubblicazione determina a contrarre in AP e AT	Funzionario/Operativ o	1) incompleta predisposizione della documentazione di gara ; 2) individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi; 3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possono avvantaggiare determinati operatori; 4) mancata acquisizione del cig; 5) irregolare o assente pubblicità; 6) mancata indicazione delle condizioni specifiche, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR nonché di quelli connessi all'investimento specifico; 7) mancata previsione delle misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse e di individuazione del titolare effettivo;	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	medio	Medio	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sui contratti pubblici; 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi di regolarità amministrativa/contabile; 5) indicazione negli atti di gara delle condizioni specifiche, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR nonché di quelli connessi all'investimento specifico; 6) acquisizione dichiarazioni su conflitto interessi da parte progettisti e dipendenti; 7) previsione nel bando di gara delle dichiarazioni aggiuntive su titolare effettivo e conflitto di	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	MISURE DA N. 1 A N. 4 GIA' IN ATTUAZIONE; MISURE DA N. 5 A 7 DA IMPLEMENTARE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO) 5) previsione rispetto principi PNRR (S/NO) 6) presenza dichiarazioni progettisti/dipendenti (S/NO) 7) previsione dichiarazioni aggiuntive partecipanti (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI 5) SI 6) SI 7) SI
34	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	appalti PNRR - fase selezione del contraente (qualora gestita in proprio senza ricorrere alla CUC)	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	pubblicazione atti di gara, nomina commissione di gara (per gare con offerta economicamente più vantaggiosa), verifica documentazione amministrativa concorrenti, verifica offerte, ammissioni ed esclusioni, aggiudicazione provvisoria, determina aggiudicazione definitiva, pubblicazione esiti, gestione comunicazioni	Funzionario/Operativ o	1) vedi processi da n. 22 a n. 28; 2) omessa o parziale registrazione nel sistema REGIS dei dati della procedura; 3) omessa o parziale registrazione nel sistema REGIS degli esiti dei controlli di regolarità e delle misure ex ante poste in essere; 4) mancata previsione delle misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse da parte dipendenti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	medio	medio	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme sul conflitto di interessi	1) vedi processi da n. 21 a n. 28; 2) completezza e tempestività rendicontazione nel portale REGIS; 3) acquisizione dichiarazioni su conflitto interessi da parte dipendenti	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	MISURE N. 1 GIA' IN ATTUAZIONE; MISURE N. 2 E 3 DA IMPLEMENTARE	CONTINUATIVA	1) vedi processi da n. 21 a 28 (S/NO) 2) corretta rendicontazione REGIS (S/NO) 3) presenza dichiarazioni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI

					Identificazione, analisi e valutazione del rischio correttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
35	STIPULA DEL CONTRATTO	appalti PNRR - fase stipulazione del contratto	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	acquisizione e verifica documentazione ai fini della stipula del contratto con ditta aggiudicataria, stipula contratto applicazione imposte, registrazione telematica	Funzionario/Operativ o	1) omessa acquisizione e/o verifica di documentazione necessaria ai fini della stipula; 2) contenuto delle clausole contrattuali in danno dell'amministrazione ed in favore del fornitore; omessa riscossione imposte, tardiva registrazione telematica; 3) mancato inserimento nei contratti delle clausole specifiche per appalti PNRR	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	basso	nullo	nullo	nullo	medio	basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici 2) applicazione normativa fiscale; 3) completezza del contratto con clausole ad hoc per PNRR;	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	MISURE DA N. 1 A N. 2 GIA' IN ATTUAZIONE; MISURE N. 3 DA IMPLEMENTARE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) completezza contratto (S/NO)	1) SI 2) SI	
36	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	appalti PNRR - fase esecuzione	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	modifiche contrattuali/varianti; subappalto; verifiche in corso di esecuzione, pagamenti in corso di esecuzione, applicazione penali, escussione polizza, accesso agli atti	Funzionario/Operativ o	1) vedi processi da n. 26 a 31; 2) omesse o parziali verifiche sul rispetto delle condizionalità specifiche, dei principi trasversali PNRR e del principio DNSH e di tutti i requisiti previsti dalla Misura a cui è associato il progetto, compreso il contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali;	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	alto	nullo	nullo	nullo	medio	medio	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme sul conflitto di interessi	1) vedi processi da n. 26 a 31; 2) controlli di regolarità amministrativo-contabile 3) completezza e tempestività delle verifiche PNRR	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	MISURE DA N. 1 A N. 2 GIA' IN ATTUAZIONE; MISURE N. 3 DA IMPLEMENTARE	CONTINUATIVA	1) vedi processi da n. 26 a 31 (S/NO) 2) controlli preventivi interni (S/NO) 3) verifiche PNRR (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI	
37	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	premio di accelerazione (per appalti di lavori finanziati con fondi PNRR o PNC)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	verifica tempistiche di esecuzione lavori, verifica condizioni di applicabilità, calcolo premio ed erogazione	Funzionario/Operativ o	corresponsione premio di accelerazione in assenza dei requisiti richiesti dalla norma; accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte" al solo fine di conseguire il premio di accelerazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	medio	nullo	nullo	nullo	medio	medio	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici ; 2) trasparenza dati degli appalti secondo normativa	MISURE DI CONTROLLO	DA ATTUARE	CONTINUATIVA	1) osservanza della normativa (S/NO) 2) pubblicazione dati in "Amministrazione trasparente" nel rispetto dei tempi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (S/NO)	1) SI 2) SI	
38	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	rendicontazione spese all'Amministrazione centrale titolare di misure PNRR	FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA	rendicontazione spese ed elaborazione rendiconto di progetto, registrazione spese nel sistema REGIS, inserimento attestazioni nel sistema REGIS	Funzionario/Operativ o	omessa, tardiva o parziale rendicontazione delle spese; omessa, tardiva o parziale registrazione nel sistema REGIS rispetto i termini di rendicontazione previsti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	basso	nullo	nullo	nullo	medio	basso	trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a., applicazione norme sul conflitto di interessi	1) rispetto istruzioni fornite dalla RGS per la rendicontazione progetti; 2) pubblicazione dati in AT	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	DA ATTUARE	CONTINUATIVA	1) osservanza della normativa (S/NO) 2) pubblicazione dati in "Amministrazione trasparente" nel rispetto dei tempi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (S/NO)	1) SI	

						Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
N. PROCESSO	MACRO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore Attività (in ogni cella è presente un menù a tendina)	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO A RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DEL RISCHIO						GIUDIZIO SINTETICO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
								LIVELLO INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONAUTA' DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONI DI PASSATE E VANTÌ COMUNITATIVI	OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI INTERESSE MEDIATICO	OPACITA' DI ATTUAZIONE MISURE DI TRATTAMENTO					STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2024	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	MONITORAGGIO/ RENDICONTAZIONE
1	CONTRIBUTI A PERSONE FISICHE	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone fisiche con bando: CONTRIBUTI MINISTERIALI	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA SOCIO CULTURALE	Divulgazione delle informazioni per l'accesso al beneficio; Verifica possesso requisiti dichiarati dai richiedenti e validazione domande; Liquidazioni a ciascun beneficiario; Rendicontazione al Ministero dei benefici liquidati	Funzionario/Operativ o	Inadeguata o insufficiente divulgazione delle informazioni relative alle modalità di accesso; Istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
2	CONTRIBUTI A PERSONE FISICHE	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone fisiche con bando: CONTRIBUTI REGIONALI	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA SOCIO CULTURALE	Divulgazione delle informazioni per l'accesso al beneficio; Verifica possesso requisiti dichiarati dai richiedenti e validazione domande; Liquidazioni a ciascun beneficiario; Rendicontazione alla Regione dei benefici liquidati	Funzionario/Operativ o	Inadeguata o insufficiente divulgazione delle informazioni relative alle modalità di accesso; Istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
3	CONTRIBUTI A PERSONE FISICHE	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone fisiche con bando: CONTRIBUTI COMUNALI	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA SOCIO CULTURALE	Divulgazione delle informazioni per l'accesso al beneficio; Verifica possesso requisiti dichiarati dai richiedenti; Liquidazioni a ciascun beneficiario;	Funzionario/Operativ o	Inadeguata o insufficiente divulgazione delle informazioni relative alle modalità di accesso; Istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
4	CONTRIBUTI A PERSONE FISICHE	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone fisiche senza bando: CONTRIBUTI REGIONALI	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA SOCIO CULTURALE	Istruttoria su istanze pervenute; verifica possesso requisiti dichiarati dai richiedenti; provvedimento di concessione; liquidazione contributo; rendicontazione alla Regione dei contributi liquidati	Funzionario/Operativ o	Inadeguata o insufficiente divulgazione delle informazioni relative alle modalità di accesso; Istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
6	CONTRIBUTI A PERSONE FISICHE	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone fisiche senza bando: CONTRIBUTI COMUNALI	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA SOCIO CULTURALE	Istruttoria su istanze pervenute; verifica possesso requisiti dichiarati dai richiedenti; provvedimento di concessione; liquidazione contributo	Funzionario/Operativ o	Insufficienza di criteri oggettivi per la valutazione della condizione economica e del bisogno dei richiedenti. Inadeguata o insufficiente divulgazione delle informazioni relative alle modalità di accesso. Istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario.	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
7	CONTRIBUTI A PERSONE GIURIDICHE	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone giuridiche con bando	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA SOCIO CULTURALE	Approvazione del bando di accesso; Pubblicazione avviso; Verifica del possesso requisiti da parte dei richiedenti; Determina di individuazione beneficiari; Comunicazione provvedimento ai beneficiari;	Funzionario/Operativ o	Insufficienza di criteri oggettivi per l'attribuzione dell'importo del beneficio; Quantificazione "personalizzata" del beneficio a seconda del destinatario; Istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	

						Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
8	CONTRIBUTI A PERSONE GIURIDICHE	Concessione di contributi, sovvenzioni e benefici economici a persone giuridiche <u>senza bando</u>	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA SOCIO CULTURALE	Verifica preventiva dell'ammissibilità della richiesta; Approvazione piano riparto annuale dei contributi; Approvazione determina di impegno; Comunicazione importo contributo assegnato e richiesta rendicontazione spese; Liquidazione contributo	Funzionario/Operativo	Insufficienza di criteri oggettivi per l'attribuzione dell'importo del beneficio; Quantificazione "personalizzata" del beneficio a seconda del destinatario; Istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIÀ IN ATTUAZIONE	CONTINUIATIVA	1) rispetto della normativa (S/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (S/NO) 3) standardizzazione procedure interne (S/NO) 4) controlli preventivi interni (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	

Mappatura dei processi						Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo						TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
N. PROCESSO	MACRO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore Attività (In ogni cella è presente un menù a tendina)	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUPZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
								IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE				STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2024	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	MONITORAGGIO/ RENDICONTAZIONE
1	CONCORSO PUBBLICO	Selezione personale con bando di concorso pubblico	FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PERSONALE	programmazione triennale fabbisogno personale; Determina approvazione bando di concorso pubblico; Pubblicazione bando di concorso; Nomina commissione giudicatrice; Esame domande ammissioni/ esclusioni candidati; Fissazione e correzione prove esame titoli graduatoria finale; Approvazione graduatoria finale e pubblicazione esiti comunicazioni; Stipulazione contratto di lavoro ed immissione e in servizio	Funzionario/Operativ o	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari; irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; omessa o insufficiente pubblicità della procedura	uso improprio o distorto della discrezionalità	Alto	Medio	Medio	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) descrizione analitica nei verbali di tutte le operazioni e le valutazioni eseguite durante la procedura; 2) pubblicazione integrale atti del concorso	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) resoconto analitico nei verbali (S/NO) 2) pubblicazione integrale atti del concorso (S/NO)	1) SI 2) SI	
2	PROGRESSIONI VERTICALI	Selezione personale con progressioni verticali	FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PERSONALE	programmazione triennale fabbisogno personale; Determina approvazione bando di selezione; pubblicazione bando di concorso; Nomina commissione giudicatrice; Esame domande ammissioni/ esclusioni candidati; esame titoli e graduatoria finale; Approvazione graduatoria finale e pubblicazione esiti comunicazioni; nuovo inquadramento contrattuale	Funzionario/Operativ o	Progressioni verticali attivate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione; inosservanza dei criteri stabiliti nel Regolamento comunale in materia	uso improprio o distorto della discrezionalità	Alto	Medio	Medio	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) descrizione analitica nei verbali di tutte le operazioni e le valutazioni eseguite durante la procedura; 2) pubblicazione atti della procedura 3) rispetto dei criteri stabiliti nel Regolamento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) resoconto analitico nei verbali (S/NO) 2) pubblicazione atti della procedura (S/NO) 3) rispetto criteri del Regolamento (S/NO)	1) SI 2) SI 3) SI	
3	MOBILITÀ VOLONTARIA	Selezione personale con procedura di mobilità volontaria	FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PERSONALE	programmazione triennale fabbisogno personale; Determina approvazione bando di mobilità; pubblicazione bando di mobilità; Nomina commissione giudicatrice; Esame domande ammissioni/ esclusioni candidati; esame documenti, colloquio e determinazione graduatoria finale; Approvazione graduatoria finale e pubblicazione esiti, comunicazioni; richiesta nulla osta all'Amministrazione di appartenenza; formalizzazione cessione del contratto di lavoro	Funzionario/Operativ o	Previsioni di requisiti "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; omessa o insufficiente pubblicità della procedura	uso improprio o distorto della discrezionalità	Alto	Alto	Alto	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) descrizione analitica nei verbali di tutte le operazioni e le valutazioni eseguite durante la procedura; 2) pubblicazione atti della procedura 3) rispetto dei criteri stabiliti nel Regolamento	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) resoconto analitico nei verbali (S/NO) 2) pubblicazione atti della procedura (S/NO)	1) SI 2) SI	
4	UTILIZZO GRADUATORIA	Selezione personale con scorrimento graduatoria altri enti	FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PERSONALE	programmazione triennale fabbisogno personale; ricerca graduatorie in corso di validità; richiesta utilizzo graduatoria di altro ente; formalizzazione accordo con altro ente; determina di assunzione; stipulazione contratto di lavoro e immissione in servizio	Funzionario/Operativ o	ricerca graduatorie di altri enti finalizzata a reclutare candidati "particolari"; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione;	uso improprio o distorto della discrezionalità	Alto	Alto	Alto	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) pubblicazione atti della procedura	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) pubblicazione atti della procedura (S/NO)	1) SI	

					Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
N. PROCESSO	MACRO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore Attività (in ogni cella è presente un menù a tendina)	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DEL RISCHIO						GIUDIZIO SINTETICO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
								LIVELLO INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONALITA' DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONI DI PASSEI E VENTI CORRUPTIVI	OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI INTERESSE MEDIATICO	OPACITA' DI ATTUAZIONE MISURE DI TRATTAMENTO					STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2024	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	MONITORAGGIO/ RENDICONTAZIONE
1	CONTROLLI DI POLIZIA POICALE	attività di controllo viabilità e circolazione	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA	Controllo stradale con eventuale accertamento violazioni con verbale di contestazione immediata o prima nota o preavviso per la contestazione differita; Controllo della circolazione stradale, verbali di contestazione, registrazione veicoli controllati	Operativo	mancata applicazione del codice della strada	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o un solo soggetto	alto	alto	basso	medio	medio	medio	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	Rotazione nella composizione delle pattuglie.	MISURE DI ROTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUIATIVA	1) percentuale di rotazione nella composizione delle pattuglie (almeno il 75%)	1) 75%	
2		attività di controllo urbanistico-ambientale	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA	Sopralluogo con il personale tecnico comunale per la verifica sullo stato di fatto dei luoghi; Redazione rapporto ed eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria.	Operativo	mancato o parziale accertamento sullo stato dei luoghi	Inadeguatezza o assenza di controlli	alto	medio	basso	medio	medio	medio	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	consegna relazione ed eventuale documentazione fotografica ad ogni uscita.	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUIATIVA	1) presenza relazione per il 100% delle uscite	1) 100%	
3		attività di controllo anagrafica	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA	sopralluogo all'indirizzo del richiedente per l'accertamento sull'effettiva dimora dichiarata; restituzione della scheda di accertamento compilata.	Operativo	rapporto favorevole su residenza fittizia	Inadeguatezza o assenza di controlli	alto	medio	basso	medio	medio	medio	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	consegna relazione per ogni uscita.	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUIATIVA	1) presenza relazione per il 100% delle uscite	1) 100%	
4		attività di controllo di pubblica sicurezza	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA	accertamenti finalizzati alla verifica sull'effettiva dimora e/o convivenza di stranieri all'indirizzo dichiarato; Trasmissione relazione in esito agli accertamenti eseguiti	Operativo	rapporto favorevole su dimora e/o convivenza fittizia	Inadeguatezza o assenza di controlli	alto	medio	basso	medio	medio	medio	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	rotazione del personale con relazione ad ogni uscita.	MISURE DI ROTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUIATIVA	1) percentuale di rotazione nella composizione delle pattuglie (almeno il 75%) 2) presenza relazione per il 100% delle uscite	1) 75% 2) 100%	
5		attività di controllo su violazioni a ordinanze e/o regolamenti comunali	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA	Sopralluogo - accertamento responsabile violazione, redazione verbale di contestazione con notifica al trasgressore e/o provvedimento diffida se previsti dei termini ad eseguire o meno attività.	Operativo	mancata applicazione delle norme contenute in ordinanze e/o regolamenti comunali	Inadeguatezza o assenza di controlli	alto	medio	basso	medio	medio	medio	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	Definizione di un piano di controllo con evidenza dei controlli eseguiti (attraverso la compilazione, a consuntivo, di un verbale nel quale si dà atto dei controlli annuali eseguiti)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUIATIVA	1) presenza piano di controllo annuale (SI/NO) 2) presenza verbale per il 100% dei controlli eseguiti (SI/NO)	1) SI 2) SI	
6	ALTRE TIPOLOGIE DI CONTROLLI	attività di controllo tributaria	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA FINANZIARIA	caricamento in procedura di dati forniti da banche dati esterne (agenzia del Territorio e delle Entrate); accertamenti rispetto ad omesse dichiarazioni di possesso/omessi versamenti; accertamento rispetto al dichiarato - verifica versamenti - rimborso; provvedimento di liquidazione (accertamento/rimborso)	Funzionario/Operativ o	mancato o parziale controllo in relazione a particolari contribuenti	Inadeguatezza o assenza di controlli	alto	medio	basso	medio	medio	medio	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	Definizione di un piano di controllo con evidenza dei controlli eseguiti (report a consuntivo sul numero dei controlli annuali eseguiti)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUIATIVA	1) presenza piano di controllo annuale (SI/NO) 2) consegna report annuale per il 100% dei controlli eseguiti (SI/NO)	1) SI 2) SI	

					Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo									TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
7	ALTRE TIPOLOGIE DI CONTROLLI	attività di controllo servizi a domanda individuale	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA SOCIALE	accertamenti finalizzati alla verifica del regolare pagamento, da parte degli utenti, delle tariffe dei servizi a domanda individuale erogati dall'ente	Funzionario/Operativo	mancato o parziale controllo in relazione a particolari contribuenti	Inadeguatezza o assenza di controlli	alto	medio	basso	medio	medio	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	Definizione di un piano di controllo con evidenza dei controlli eseguiti (report a consuntivo sul numero dei controlli annuali eseguiti)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIÀ IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) presenta piano di controllo annuale (SI/NO) 2) consegna report annuale per il 100% dei controlli eseguiti (SI/NO)	1) SI 2) SI	

Mappatura del processo					Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo									TRATTAMENTO DEL RISCHIO								
N. PROCESSO	MACRO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore Attività (In ogni cella è presente un menù a tendina)	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DEL RISCHIO						GIUDIZIO SINTETICO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
								LIVELLO INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONALITA' DECISIONE INTERNO	MANIFESTAZIONI DI PRESUNTI EVENTI CORRUPTIVI	OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI INTERESSE MEDIATICO	CRITICITA' DI ATTUAZIONE MISURE DI TRATTAMENTO					STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2024	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	MONITORAGGIO/ RENDICONTAZIONE
1	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	alienazione immobiliare patrimonio	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA	perizia di stima, inserimento bene nel piano alienazioni, approvazione bando per asta pubblica, aggiudicazione e stipulazione contratto	Funzionario/Operativo	perizia di stima non obiettiva, istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario, inadeguata o insufficiente divulgazione delle informazioni relative alle modalità di assegnazione del bene	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUIATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) standardizzazione procedure interne (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
2	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	procedure espropriative	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA TECNICA	Apposizione vincolo preordinato all'esproprio (nel PRG/PAT/PI), Comunicazione di avvio del procedimento di esproprio, Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (progetto definitivo), determinazione indennità provvisoria, liquidazione acconto 80% indennità ed immissione nel possesso, liquidazione saldo 20% indennità, Adozione decreto di esproprio/occupazione, vulture catastali	Funzionario/Operativo	Istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUIATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) standardizzazione procedure interne (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
3	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	gestione alloggi ERP (assegnazione/mobilità/decadenza)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA SOCIALE	approvazione bando per assegnazione, approvazione graduatoria, verifica permanere requisiti per assegnazione	Funzionario/Operativo	Inadeguata o insufficiente divulgazione delle informazioni relative alle modalità di accesso; istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario, omessa verifica del permanere dei requisiti per l'assegnazione	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUIATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) standardizzazione procedure interne (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
4	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	gestione alloggi PEEP (assegnazione aree, eliminazione vincoli, cessione alloggi, trasformazione diritto superficie in diritto di proprietà)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA	approvazione bando per assegnazione aree, aggiudicazione e stipulazione contratto; istruttoria per eliminazione vincoli, calcolo indennizzo	Funzionario/Operativo	Inadeguata o insufficiente divulgazione delle informazioni relative alle modalità di accesso; istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUIATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) standardizzazione procedure interne (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	

Mappatura del processo					Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO							
5	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	gestione locazioni attive	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA	perizia di stima, approvazione bando per assegnazione, aggiudicazione e stipulazione contratto	Funzionario/Operativ o	perizia di stima non obiettiva, istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario, inadeguata o insufficiente divulgazione delle informazioni relative alle modalità di assegnazione del bene	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) standardizzazione procedure interne (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
6	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	gestione sinistri al patrimonio immobiliare ed assicurazioni	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA FINANZIARIA	Notizia di evento potenzialmente dannoso, Segnalazione al Broker e richiesta di apertura sinistro, Costante aggiornamento del broker sulla posizione aperta, Eventuale pagamento franchigia, Chiusura sinistro	Funzionario/Operativ o	Istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) report annuale alla Giunta Comunale sullo stato dei sinistri	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	MISURE DA IMPLEMENTARE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) presentazione report alla GC entro il 28/02 dell'anno successivo	1) SI 2) SI	
7	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	ricognizione società partecipate	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA FINANZIARIA	Acquisizione bilanci ed informazioni società partecipate, Verifica condizioni e requisiti per mantenimento partecipazioni, Elaborazione proposta di ricognizione/ dismissione/ mantenimento partecipazioni, Approvazione delibera ricognizione società partecipate	Funzionario/Operativ o	inadeguate o insufficienti verifiche sullo stato della società	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) pubblicazione in AT	MISURE DI TRASPARENZA	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) pubblicazione in AT(SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI	
8	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	concessione di aree pubbliche per impianti di telecomunicazioni	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA	procedura ad evidenza pubblica per scelta concessionario, stipulazione contratto, verifiche rispetto obblighi	Funzionario/Operativ o	Istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario, inadeguate o insufficienti verifiche sul rispetto degli obblighi contrattuali	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	basso	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) standardizzazione procedure interne (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	

Mappatura del processo					Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo										TRATTAMENTO DEL RISCHIO						
9	GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE	alienazione di beni mobili	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA	perizia di stima, approvazione bando per asta pubblica, aggiudicazione e stipulazione contratto	Funzionario/Operativ	perizia di stima non obiettiva, istruttoria "personalizzata" a seconda del destinatario, inadeguata o insufficiente divulgazione delle informazioni relative alle modalità di assegnazione del bene	inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	medio	nullo	nullo	nullo	basso	basso	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) standardizzazione procedure tramite applicativo informatico; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIÀ IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) standardizzazione procedure interne (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI

Mappatura del processo					Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo									TRATTAMENTO DEL RISCHIO								
N. PROCESSO	MACRO PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Esecutore Attività (in ogni cella è presente un menù a tendina)	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DEL RISCHIO						GIUDIZIO SINTETICO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
								LIVELLO INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONAUTA' DECISIONE INTERNO	MANIFESTAZIONI DI PASSATI EVENTI CORRUPTIVI	OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI INTERESSE MEDIATICO	OPACITA' DI ATTUAZIONE MISURE DI TRATTAMENTO					STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2024	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	MONITORAGGIO/ RENDICONTAZIONE
1	PIANIFICAZIONE URBANISTICA	approvazione/varianti PAT (art. 14 e 14 bis L.R. 11/2004)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA	elaborazione documento preliminare, svolgimento fase di concertazione, adozione del PAT, deposito, raccolta osservazioni, esame controdeduzioni, trasmissione alla Provincia per approvazione definitiva	Funzionario/Operativo	istruttoria non conforme alla normativa	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) pubblicazione in Amministrazione Trasparente; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) pubblicazione in AT (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
2	PIANIFICAZIONE URBANISTICA	approvazione/varianti PI (art. 18 L.R. 11/2004)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA	presentazione documento del Sindaco, svolgimento fase di concertazione, adozione del PI, deposito, raccolta osservazioni, esame controdeduzioni e approvazione definitiva	Funzionario/Operativo	istruttoria non conforme alla normativa	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) pubblicazione in Amministrazione Trasparente; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) pubblicazione in AT (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
3		approvazione/varianti PUA (art. 20 L.R. 11/2004) ⇒ assume i contenuti di: piano particolareggiato, piani di lottizzazione, piano PEEP, piano PIP, piano di recupero, piano ambientale, programma integrato ERP	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA	adozione del PUA (di iniziativa pubblica e/o privata), deposito, raccolta opposizioni e osservazioni, approvazione definitiva, eventuale notifica ai proprietari dissenzienti	Funzionario/Operativo	Non corretta istruttoria in violazione dello strumento urbanistico (PAT/PI) che comporta un non corretto beneficio a favore del privato	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) pubblicazione in Amministrazione Trasparente; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) pubblicazione in AT (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	
4	PIANIFICAZIONE URBANISTICA	approvazione accordi pubblico/privati (art. 6 L.R. 11/2004)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA	Se l'accordo è parte integrante del PAT ⇒ stesso procedimento del PAT; se l'accordo è parte integrante del PI ⇒ stesso procedimento del PI	Funzionario/Operativo	Non corretta istruttoria in violazione dello strumento urbanistico (PAT/PI) che comporta un non corretto beneficio a favore del privato	Inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) pubblicazione in Amministrazione Trasparente; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIA' IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) pubblicazione in AT (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI	

Mappatura del processo						Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo									TRATTAMENTO DEL RISCHIO									
5	INDICAZIONE ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE URBANISTICA	approvazione accordi di programma (art. 7 L.R. 11/2004)	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA URBANISTICA	svolgimento conferenza di servizi, deposito proposta di accordo di programma, raccolta osservazioni, conferenza servizi decisoria e sottoscrizione accordo, adesione del Sindaco/Presidente Provincia, rettifica consiliare a pena decadenza	Funzionario/Operativo	istruttoria non conforme alla normativa	inadeguatezza o assenza di trasparenza	alto	alto	nullo	nullo	nullo	basso	medio	trasparenza, applicazione norme del codice di comportamento, applicazione norme sul conflitto di interessi	1) applicazione normativa di settore 2) onere motivazionale rafforzato; 3) pubblicazione in Amministrazione Trasparente; 4) controlli interni preventivi	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	TUTTE LE MISURE INDICATE SONO GIÀ IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) rispetto della normativa (SI/NO) 2) onere motivazionale rafforzato (SI/NO) 3) pubblicazione in AT (SI/NO) 4) controlli preventivi interni (SI/NO)	1) SI 2) SI 3) SI 4) SI		



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
Provincia di Padova

P.I.A.O. 2024/2026

***SOTTOSEZIONE 2.3 “RISCHI
CORRUTTIVI E TRASPARENZA”***

PARTE TERZA

***MONITORAGGIO SULL’IDONEITA’ E
SULL’ATTUAZIONE DELLE MISURE***

PREMESSA

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Monitoraggio e riesame sono due attività diverse anche se strettamente collegate. Il **monitoraggio** è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il **riesame** è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

1. il monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi: il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio; il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio. I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "sistema di gestione del rischio".

1.1 il monitoraggio sull'attuazione delle misure

Il PNA 2019 richiede che ogni amministrazione preveda e descriva il proprio sistema di monitoraggio dell'attuazione delle misure. Richiede inoltre che l'attività di monitoraggio sia adeguatamente pianificata e documentata in un **piano di monitoraggio** annuale che deve indicare:

- ✓ i processi/attività oggetto del monitoraggio;
- ✓ le periodicità delle verifiche;
- ✓ le modalità di svolgimento della verifica.

Si ritiene dunque, tenuto conto della struttura organizzativa dell'ente e delle scarse risorse umane a disposizione, di prevedere il seguente PIANO DI MONITORAGGIO, secondo il *principio guida della gradualità*:

TIPOLOGIA DI MISURE DI TRATTAMENTO	PROCESSI OGGETTO DI MONITORAGGIO	PERIODICITA' DEL MONITORAGGIO	MODALITA' DEL MONITORAGGIO
GENERALI	1° livello (RESP. Settore): tutti i processi oggetto delle misure generali	Annuale (entro 15 dicembre di ciascun anno)	Autovalutazione tramite compilazione della scheda di monitoraggio
	2° livello (RPCT): processi su cui si sono ricevute segnalazioni o le cui aree non hanno fatto pervenire l'autovalutazione	Annuale (entro 15 gennaio anno successivo)	Mediante campionamento ragionato

SPECIFICHE	1° livello (RESP. Settore): tutti i processi oggetto delle misure specifiche	Annuale (entro 15 dicembre di ciascun anno)	Autovalutazione tramite compilazione della scheda di monitoraggio
	2° livello (RPCT): processi su cui si sono ricevute segnalazioni o le cui aree non hanno fatto pervenire l'autovalutazione	Annuale (entro 15 gennaio anno successivo)	Mediante campionamento ragionato

Circa le modalità attuative, nell'ottica di semplificazione e di una maggiore sostenibilità ed idoneità dell'attività di monitoraggio, i Responsabili di Settore sono tenuti annualmente alla compilazione e trasmissione al RPC delle schede di monitoraggio di cui all'allegato A) alla presente parte.

Delle risultanze del monitoraggio si dovrà dare conto all'interno del prossimo PIAO, nonché all'interno della Relazione annuale del RPCT. Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione costituiscono infatti il presupposto della definizione del successivo PIAO.

Dalle schede di monitoraggio relative all'annualità 2023 non si desumono segnalazioni di particolari criticità.

Inoltre, in sede di rendicontazione del grado di raggiungimento degli obiettivi relativi all'annualità precedente, ogni Responsabile di Settore è tenuto annualmente (di regola, entro il 30 giugno dell'anno successivo) a compilare la colonna "MONITORAGGIO/RENDICONTAZIONE" dei prospetti allegati alla PARTE SECONDA del PIAO.

1.2 il monitoraggio sull'idoneità delle misure

È opportuno che il monitoraggio delle misure non si limiti alla sola attuazione delle stesse ma contempli anche una valutazione della loro idoneità, intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo, secondo il *principio guida della "effettività"*.

La valutazione dell'idoneità delle misure pertiene al RPCT, che può essere coadiuvato, da un punto di vista metodologico, dall'organismo deputato all'attività di valutazione delle performance (Nucleo di Valutazione) o dai Responsabili di Settore. Tale valutazione avviene annualmente a seguito dell'avvio del procedimento di aggiornamento del PIAO, tenendo conto anche delle risultanze del monitoraggio sull'attuazione delle misure.

Si precisa all'uopo che ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012, il RPC redige annualmente una **relazione** sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione. Per disposizione dell'A.N.A.C., l'adempimento consiste nella redazione di una scheda standard da pubblicare esclusivamente sul sito istituzionale di ogni ente entro il mese di gennaio dell'anno successivo. In ottemperanza a ciò, detto documento è pertanto liberamente consultabile all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "altri contenuti – corruzione" del Comune di Ponte San Nicolò. Dalla relazione relativa all'annualità trascorsa non sono emersi elementi

rilevanti ai fini di una prognosi di particolare rischiosità all'interno dell'ente, né di inadeguatezza delle misure precedentemente programmate.

2. il riesame

Il processo di gestione del rischio, le cui risultanze confluiscono nel PTPCT, deve essere organizzato e realizzato in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase e deve essere svolto secondo il *principio guida del "miglioramento progressivo e continuo"*.

Si stabilisce quindi che annualmente, a seguito dell'avvio del procedimento di aggiornamento del PIAO, il PRC insieme ai Responsabili di Settore proceda al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema. Ciò anche al fine di supportare la redazione della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" per il triennio successivo e il miglioramento delle misure di prevenzione.

In particolare, i soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio devono comunicare tempestivamente al R.P.C. ogni informazione attinente all'emergere di situazioni che possano verosimilmente comportare una diversa valutazione del rischio. Detti soggetti devono comunicare altresì qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al RPC le azioni sopra citate, qualora non dovessero rientrare nelle proprie competenze.

Monitoraggio attuazione misure
PTPCT 2024/2026
Anno

Al Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza
Segretario Generale
SEDE

DICHIARAZIONE RESA DAI RESPONSABILI DI SETTORE

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (_____) il _____,

prestante servizio presso questa Amministrazione in qualità di Responsabile/Titolare di P.O. presso il
Settore _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria
responsabilità;

Vista la sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente P.I.A.O.;

DICHIARA

che nel corso dell'anno _____, per quanto riguarda l'attività espletata dal Settore di propria competenza
e dai dipendenti ivi addetti, sono state rilevate le situazioni descritte nella scheda di monitoraggio allegata,
che si trasmette al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) per le finalità previste dalla Legge
e dal medesimo PIAO.

Ponte San Nicolò, lì _____

Il Responsabile del Settore

PARTE PRIMA – ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

MISURA GENERALE	SITUAZIONE DA MONITORARE	SI	NO	(in caso di risposta affermativa) SITUAZIONE RILEVATA
TRASPARENZA	Vi sono difficoltà ad adempiere regolarmente agli obblighi in materia di trasparenza di pertinenza del proprio settore?			
CODICI DI COMPORTAMENTO	Si sono verificate inosservanze al codice di comportamento generale (D.P.R. 62/2013) ed al codice di comportamento integrativo (G.C. n. 132 del 21/12/2022) da parte dei dipendenti assegnati al proprio settore?			
ROTAZIONE DEL PERSONALE	Si è avvertita l'esigenza di effettuare una rotazione interna del personale assegnato, finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione?			
CONFLITTO DI INTERESSI	Si sono rilevati casi di conflitto di interessi in capo ai dipendenti assegnati, che hanno richiesto l'astensione dalla partecipazione a determinati procedimenti?			
CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI	Nelle procedure di conferimento ed autorizzazione di incarichi al personale dipendente, si sono verificate inosservanze all'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e alla delibera di G.C. n. 116 del 12.11.2014 (Regolamento incarichi extraistituzionali)?			
	Ha avuto notizia o segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati da parte dei dipendenti assegnati al proprio settore?			

INCONFERIBILITA' DI INCARICHI DIRIGENZIALI	Nelle procedure di conferimento di incarichi di posizione organizzativa, si sono verificate inosservanze al D. Lgs. n. 39/2013 e alla sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente P.I.A.O.?			
	Sono sorti casi di inconferibilità in capo al sottoscritto dopo il conferimento dell'incarico?			
INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI DIRIGENZIALI	Nelle procedure di conferimento di incarichi di posizione organizzativa, si sono verificate inosservanze al D. Lgs. n. 39/2013 e alla sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente P.I.A.O.?			
	Sono sorti casi di incompatibilità in capo al sottoscritto dopo il conferimento dell'incarico?			
PANTOUFLAGE/ REVOLVING DOORS	Negli atti di assunzione del personale, a qualsiasi titolo, si è omesso di inserire apposite clausole che prevedono specificamente il divieto di <i>pantouflage</i> ?			
	Nei bandi di gara e negli atti prodromici agli affidamenti di appalti/concessioni, si è omesso di inserire, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione ed oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non abbia attribuito incarichi ad ex-dipendenti, in violazione del divieto di <i>pantouflage</i> ?			
	Negli atti di cessazione del personale, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, si è omesso di acquisire da parte del dipendente una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i> ?			

FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI	Nelle procedure di formazione di commissioni giudicatrici e nell'assegnazione ad uffici ¹ , si sono verificate inosservanze all'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165/2001 e alla sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente P.I.A.O.?			
	Nelle procedure di scelta del contraente (sia con gara che dirette) sono emerse situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale?			
	Nelle procedure di selezione di personale o concorso sono emerse situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale?			
	Nelle procedure per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, sono emerse situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale?			
TUTELA DEL WHISTLEBLOWING	Ha avuto notizia o sentore di dipendenti che volessero fare una segnalazione ma che non si sentissero sufficientemente tutelati?			
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Ritiene che la formazione erogata annualmente dall'ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza debba essere migliorata o implementata?			

¹ Si intende a tale titolo:

- ✓ partecipazione a commissioni giudicatrici per l'accesso o selezione a pubblici impieghi (concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato, procedure di mobilità, ecc.), anche con compiti di segreteria;
- ✓ assegnazione ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie;
- ✓ assegnazione ad uffici preposti all'acquisizione di beni, servizi e forniture;
- ✓ assegnazione ad uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- ✓ partecipazione a commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi,
- ✓ partecipazione a commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

PATTI DI INTEGRITA'	Ritiene che nelle procedure di affidamento di lavori/servizi/forniture curate dal suo settore sia necessaria la previsione di protocolli di legalità/ patti di integrità?			
AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE	Ritiene che l'ente debba pianificare ad attivare maggiori misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità?			
MONITORAGGIO TERMINI PROCEDIMENTALI	Ha rilevato che in determinati procedimenti di competenza della sua area vi è la tendenza a non rispettare i relativi termini di conclusione?			
	Ha rilevato che in determinati procedimenti di competenza della sua area vi è la tendenza a non rispettare l'ordine cronologico di trattazione?			
	Ha rilevato che in determinati procedimenti di competenza della sua area vi è la tendenza a concluderli con un diniego?			
	Vi sono procedimenti di competenza della sua area che sono stati oggetto di contenzioso legale/contestazioni/segnalazioni/esposti?			
	Vi sono stati provvedimenti di competenza della sua area revocati o annullati d'ufficio?			
MONITORAGGIO RAPPORTI TRA PA E SOGGETTI ESTERNI	Ha rilevato che determinati soggetti con i quali sono stati stipulati contratti o che sono stati interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici si trovassero in eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti comunali o con gli amministratori?			

PARTE SECONDA – ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

Con riferimento alla sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del vigente P.I.A.O., si segnalano le seguenti necessità di adeguamento:

PARTE DELLA SOTTOSEZIONE	MODIFICHE/INTEGRAZIONI PROPOSTE
PARTE PRIMA – ANALISI DEL CONTESTO	CONTESTO ESTERNO: CONTESTO INTERNO:
PARTE SECONDA – MAPPATURA DEI PROCESSI, VALUTAZIONE DEL RISCHIO, MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	PROCESSI DA AGGIUNGERE: PROCESSI DA MODIFICARE/AGGIORNARE:
PARTE TERZA – MONITORAGGIO	MODALITA' DEI MONITORAGGI:
PARTE QUARTA – ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA	DATI ULTERIORI: TABELLA RIPARTIZIONE OBBLIGHI PUBBLICAZIONE:

Ulteriori suggerimenti per il miglioramento della sottosezione



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ

Provincia di Padova

P.I.A.O. 2024/2026

***SOTTOSEZIONE 2.3 “RISCHI CORRUTTIVI E
TRASPARENZA”***

PARTE QUARTA

***PROGRAMMAZIONE DELL’ATTUAZIONE
DELLA TRASPARENZA***

INDICE DELLA PARTE QUARTA “PROGRAMMAZIONE DELL’ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA”

Premessa

1. Le principali novità

In questa sezione del PTTI vengono evidenziati i principali cambiamenti intervenuti rispetto al Programma precedente

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

In questa sezione del PTTI vengono illustrati:

- gli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo
- i collegamenti con il Piano della *performance* o con analoghi strumenti di programmazione previsti da normative di settore
- l'indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma
- i termini e le modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

In questa sezione del PTTI vengono illustrati:

- iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati
- organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza

4. Processo di attuazione del Programma

In questa sezione del PTTI si fa riferimento a:

- individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati
- individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati
- individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza
- misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi
- misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza
- strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione Trasparente”
- misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

5. “Dati ulteriori”

In questa sezione del PTTI vengono indicati dei dati ulteriori, in tabelle in formato aperto, che l'amministrazione si impegna a pubblicare entro la fine dell'anno e nel triennio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013.

PREMESSA

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto negli ultimi tempi di penetranti interventi normativi.

Innanzitutto, il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la **LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, n. 190**, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio. La legge ha conferito, inoltre, una delega al governo ai fini dell’adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il **D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33**, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013).

Tale disciplina è stata poi profondamente innovata dal **D. LGS. 25 MAGGIO 2016, N. 97** battezzato **F.O.I.A. (Freedom Of Information Act)** *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*.

L’ANAC, nel tempo, è intervenuta con importanti atti per chiarire e specificare i contenuti degli obblighi di pubblicità e trasparenza, da prevedere all’interno dei Piani triennali per la trasparenza e l’integrità, diventati parte integrante dei Piani triennali di prevenzione della corruzione.

Da ultimo, il **DPR n. 81 del 24/06/2022** recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* ha soppresso, in quanto assorbiti nell’apposita sezione del PIAO, gli adempimenti inerenti al Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Di conseguenza, il **DM n. 132 del 30/06/2022** ha approvato lo schema tipo del PIAO, prevedendo che la programmazione dell’attuazione della trasparenza costituisca una parte dei contenuti della sottosezione **“2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”**.

In base a tali recenti novità, il presente documento è delineato come parte della sottosezione **“2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”** all’interno del PIAO 2023/2025 e, secondo un principio di gradualità progressiva e sostenibilità complessiva, recepisce le indicazioni contenute nel PNA 2022 approvato dall’ANAC con propria delibera n. 7 in data 17 gennaio 2023 e successivamente aggiornato con delibera n. 605 del 19.12.2023.

LE PRINCIPALI NOVITA'

Alla luce della normativa susseguitasi e richiamata in premessa, il presente documento si pone quale strumento di recepimento della stessa, evidenziando le seguenti caratteristiche:

- a) **Struttura del sito istituzionale “Amministrazione Trasparente”:** il Comune da tempo ha provveduto ad inserire, all'interno del sito istituzionale, la sezione "Amministrazione trasparente", la cui struttura denominata “albero della trasparenza” è stata articolata secondo quanto previsto nell'Allegato A alla citata **determinazione ANAC n. 1310/2016**. L'ente ha curato di articolare la sezione in sottosezioni di primo e secondo livello, procedendo anche all'ulteriore suddivisione in sottosezioni di terzo e quarto livello. Il cittadino quindi, accedendo direttamente dalla home page del sito istituzionale www.comune.pontasannicolo.pd.it, può agevolmente reperire i contenuti di interesse, collegandosi a detta sezione.

Da ultimo, l'albero della trasparenza è stato ulteriormente adeguato in conformità ai seguenti provvedimenti dell'ANAC:

- **Comunicato del Presidente dell'ANAC del 29/07/2020**, integrato con comunicato del Presidente dell'ANAC del 07/10/2020, in merito alla pubblicazione, al termine dello stato di emergenza sanitaria, della rendicontazione separata delle erogazioni liberali ricevute da ciascuna Amministrazione a sostegno dell'emergenza epidemiologica
 - **Deliberazione ANAC n. 803 del 7 ottobre 2020** in merito alla pubblicazione del collegamento ipertestuale all'apposita sezione del sito istituzionale dedicata al servizio di gestione dei rifiuti, costituita ai sensi della deliberazione ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019
 - **Deliberazione ANAC n. 1047 del 25 novembre 2020** in merito alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 33/2013, dei dati delle liquidazioni in favore dei dipendenti dell'Amministrazione degli incentivi tecnici ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016
 - **Deliberazione ANAC n. 329 del 21 aprile 2021** in merito alla pubblicazione del provvedimento amministrativo espresso e motivato di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing a iniziativa privata presentate dagli operatori economici di cui all'art. 183, co. 15, d.lgs. 50/2016; alla pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica; in merito alla pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri, le modalità e le procedure dei servizi educativi integrati 0-6 anni;
 - **Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021** in merito alla pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri e le modalità di assegnazione di un bene immobile facente parte del patrimonio disponibile dell'Ente;
 - **Deliberazione ANAC n. 77 del 16 febbraio 2022** in merito alla pubblicazione dei dati dei pagamenti informatici, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 33/2013, per tutte le amministrazioni tenute all'adesione obbligatoria al sistema PagoPA, di cui all'art. 5. del CAD;
 - **Allegato n. 9 al PNA 2022** recante “Parte speciale obblighi trasparenza e contratti”.
- b) **Individuazione dei dati da pubblicare:** dal momento che, in base ai provvedimenti ANAC sopra elencati, l'individuazione dei dati da pubblicare è ora dettagliatamente specificata, l'elenco esaustivo degli obblighi vigenti viene riassunto nella tabella di cui all'ALLEGATO A al presente documento.

- c) **Individuazione del Responsabile della Trasparenza (RdT):** viene confermato nel Segretario Comunale dott.ssa Sandra Trivellato, in quanto già nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione (secondo il disposto dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013, le funzioni di RdT sono svolte di norma dal RPC);
- d) **Diritto di accesso civico (semplice e generalizzato):** viene confermato il recepimento di questo istituto, profondamente innovato dal D. Lgs. n. 97/2016 ed ora normato dagli artt. 5 e 5 bis del D. Lgs. n. 33/2013 e ne vengono confermate le modalità di esercizio;
- e) **Ripartizione degli obblighi di trasmissione e di pubblicazione:** essendo ora precisamente individuati e sistematizzati i nuovi obblighi di pubblicazione vigenti, viene confermato il riferimento di:
- ✓ “chi fa cosa”, ovvero in capo a chi gravano i singoli obblighi di messa a disposizione delle informazioni e dei dati richiesti per legge;
 - ✓ “chi fa cosa”, ovvero in capo a chi gravano i singoli obblighi di pubblicazione dei dati acquisiti, in base alla competenza per materia;
- f) **Decentramento delle operazioni di pubblicazione:** viene confermata la soluzione organizzativa della modalità decentrata di pubblicazione come preferibile rispetto alla modalità accentrata. In altri termini, rispetto all'organizzazione operativa in cui un unico dipendente viene incaricato di procedere all'attività materiale di inserimento dei dati nel sito, in maniera unitaria ed indifferenziata per conto di tutti gli uffici dell'ente (modalità accentrata), alla luce della sempre più rilevante mole di dati da pubblicare e del conseguente carico operativo si ritiene maggiormente efficiente che, all'interno di ciascun settore dell'ente, vi sia un dipendente incaricato di procedere all'attività materiale di inserimento dei dati nel sito, limitatamente ai dati di pertinenza del settore di appartenenza (modalità decentrata).



1. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA

- a) **Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dal Consiglio Comunale:** il Consiglio Comunale, nell'approvare il DUP 2024/2026, ha previsto gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza. Detti obiettivi vengono declinati a livello operativo nella sottosezione 2.2 "Performance" del PIAO 2024/2026.
- b) **Collegamenti con la performance:** la Giunta, nell'approvare gli atti programmatici in materia di performance, ha previsto uno specifico obiettivo trasversale (di performance organizzativa) denominato "Attuazione del Piano Trasparenza", assegnato a ciascun responsabile di settore in base agli specifici obblighi di pubblicazione gravanti su ciascun settore, secondo la suddivisione di competenze stabilita. La finalità di tale indicatore è di stimolare la pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" della maggior percentuale possibile di informazioni previste. Il medesimo indicatore verrà riproposto annualmente, anche per il triennio 2024/2026, in modo da assicurare la continuità dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, con riferimento alle informazioni pertinenti all'attività amministrativa svolta nelle singole annualità ed avendo come parametro il nuovo prospetto di cui all'ALLEGATO A al presente documento. In tal modo viene assicurato sistematicamente anche il collegamento con il sistema premiante (in base al vigente sistema di valutazione e misurazione della performance).
- c) **Soggetti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma:** grazie alla buona attuazione dei PTPCT precedenti, nonché alla progressiva diffusione di una cultura organizzativa sensibile all'affinamento delle competenze in materia di trasparenza, sono stati esaminati e condivisi dalla struttura comunale (*in primis* dai responsabili di settore) i nuovi contenuti del Programma e degli obblighi di trasparenza in generale così come scaturenti dal *corpus normativo* sopra richiamato. Pertanto, per la redazione del presente Programma, la struttura comunale ha preliminarmente condiviso le problematiche connesse alle modalità di recepimento e di adeguamento ai contenuti normativi. Gli stessi sono stati illustrati poi alla Giunta Comunale, che ne ha recepito le indicazioni.
- d) **Modalità di coinvolgimento degli stakeholders:** gli stakeholders sono stati invitati, con apposito avviso in data 11/12/2023 pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente, a presentare proposte ed osservazioni in ordine alla redazione del PIAO 2024/2026 sottosezione 2.3 "rischi corruttivi e trasparenza". Entro la data di scadenza dell'avviso (29/12/2023) non è pervenuta alcuna osservazione in merito.
- e) **Termini e modalità di adozione da parte della Giunta Comunale:** il termine di approvazione del PIAO è stabilito al 31 gennaio di ciascun anno oppure, in caso di approvazione del bilancio di previsione in data successiva al 31 dicembre dell'anno precedente, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

a) Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma:

il sito web è il mezzo principale di comunicazione attraverso il quale viene garantita un'informazione trasparente e completa sull'attività dell'amministrazione comunale, sul suo operato e sui servizi offerti, nonché viene promossa la partecipazione dei cittadini, imprese ed enti. L'Amministrazione Comunale di Ponte San Nicolò ha sempre manifestato la massima apertura e sensibilità verso le tematiche della trasparenza e dell'integrità, dando ampia visibilità tramite il proprio sito istituzionale a tutti i contenuti dell'azione amministrativa, nelle sue varie forme (provvedimenti, iniziative, regolamentazione, servizi, riferimenti, ecc.). E' quindi naturale che anche il presente Programma, quale parte integrante del PIAO, riceva la massima diffusione possibile, sia interna che esterna, mediante:

- ✓ Trasmissione via mail ai componenti dell'Amministrazione (capigruppo consiliari e assessori comunali);
- ✓ Trasmissione via mail a tutti i dipendenti;
- ✓ Trasmissione via mail al NdV e al Revisore dei conti;
- ✓ Pubblicazione integrale sul sito
- ✓ istituzionale.



2. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA

a) Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati: essendo il Comune di Ponte San Nicolò privo di personale con qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 le relative funzioni vengono assegnate con provvedimento del Sindaco ai responsabili di settore. A questi pertanto farà capo, secondo la modalità decentrata sopra illustrata, l'onere di rendere disponibili e fornire ai responsabili della pubblicazione i dati e le informazioni previsti per legge. Peraltro, alla luce delle nuove disposizioni del FOIA, che introducono una serie di obblighi di pubblicazione riguardanti anche i componenti degli organi politici, si rende necessario includere anche quest'ultimi tra i soggetti tenuti all'onere di trasmissione dei relativi dati. Pertanto si individuano quali responsabili della trasmissione dei dati i seguenti nominativi:

- Dott.ssa Sandra Trivellato: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del settore Servizi di staff
- Dott.ssa Nicoletta Barzon: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del I° settore (affari generali)
- Dott. Lucio Questori: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del II° settore (servizi finanziari);
- Arch. Fabio Toniati: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del III° settore (uso ed assetto del territorio)
- Ing. Simone Bezze: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del IV° settore (lavori pubblici/ambiente);
- Dott.ssa Laura Infante: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del V° settore (servizi alla persona)
- Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali: responsabili della trasmissione dei dati di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013.

La correlazione tra dati da trasmettere e relativo responsabile della trasmissione è dettagliatamente indicata nell'ALLEGATO A al presente documento.

b) Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati: essendo il Comune di Ponte San Nicolò privo di personale con qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 le relative funzioni vengono assegnate con provvedimento del Sindaco ai responsabili di settore. Pertanto si confermano i responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati nei seguenti nominativi, secondo la modalità decentrata:

- Dott.ssa Sandra Trivellato: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del settore Servizi di Staff
- Dott.ssa Nicoletta Barzon: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del I° settore (affari generali)
- Dott. Lucio Questori: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del II° settore (servizi finanziari);
- Arch. Fabio Toniati: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del III° settore (uso ed assetto del territorio)
- Ing. Simone Bezze: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del IV° settore (lavori pubblici/ambiente);

- Dott.ssa Laura Infante: responsabile della trasmissione dei dati di pertinenza del V° settore (servizi alla persona).

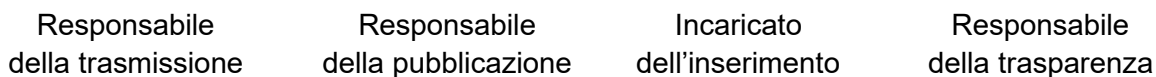
Resta facoltà di ciascun responsabile di settore individuare un dipendente, appartenente al medesimo settore, quale soggetto incaricato di procedere all'attività materiale di inserimento dei dati nel sito, ferma restando la responsabilità della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati in capo al responsabile di settore.

- c) Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza:** ai fini di garantire la più idonea attuazione degli obblighi di trasparenza, nonché la più ampia diffusione della cultura della trasparenza, viene individuato nella dott.ssa Germana Badan il “Referente per la Trasparenza”, quale soggetto incaricato di coadiuvare il Responsabile della Trasparenza nell'attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, nonché di garantire la funzionalità ed adeguatezza tecnico-informatica della sezione “Amministrazione Trasparente”. Al medesimo spetta inoltre garantire la formazione dei dipendenti incaricati di procedere alle operazioni materiali di inserimento dei dati nella sezione. Può inoltrare al RdT apposite segnalazioni circa la parziale o totale inosservanza degli obblighi di pubblicazione e/o delle misure organizzative previste dal presente documento.
- d) Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi:** premesso che la responsabilità in ordine alla regolarità, completezza, adeguatezza e tempestività dei flussi informativi è in capo a ciascun responsabile di settore, in base alle rispettive competenze¹, e quindi ogni responsabile di settore ha il potere/dovere di adottare ogni misura organizzativa interna che ritenga più idonea al soddisfacimento di dette finalità, si confermano le seguenti misure organizzative di carattere generale:
- ✓ nell'ALLEGATO A al presente documento nella colonna “aggiornamento” viene indicata la tempistica entro cui ogni settore deve procedere alle operazioni di inserimento/aggiornamento dei dati di propria competenza; ove indicato “tempestivo”, si assume che l'operazione debba avvenire di regola entro 15 giorni dalla formazione/disponibilità del dato;
 - ✓ i soggetti responsabili della trasmissione dei dati devono trasmettere o mettere a disposizione dei rispettivi soggetti responsabili della pubblicazione i dati previsti, in tempo utile per consentire il rispetto della tempistica indicata nella colonna “aggiornamento”;
 - ✓ il responsabile della pubblicazione competente deve trasmettere o mettere a disposizione del dipendente incaricato dell'inserimento dei dati nel sito le informazioni da pubblicare; le informazioni dovranno essere fornite in un formato aperto di pubblicazione (es. HTML o PDF/A o excel, a seconda dei contenuti) ed inserite all'interno della pertinente sottosezione di primo e/o secondo e/o terzo e/o quarto livello della sezione “Amministrazione Trasparente”, secondo le indicazioni fornite dal responsabile di settore (sempre nell'ALLEGATO A è dettagliatamente indicato il corretto percorso di inserimento di ciascuna informazione richiesta);

¹ Vedi **Art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013, comma 3**: *I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.*

- ✓ una volta avvenuta la pubblicazione, il dipendente incaricato che ha provveduto all'inserimento/aggiornamento provvederà ad inviare apposita mail al Responsabile della Trasparenza, segnalando l'inserimento/aggiornamento del dato.

Il flusso informativo si può schematizzare nel seguente diagramma:



e) Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza:

l'attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza è, per espressa previsione di legge², attività precipua del Responsabile della Trasparenza (RdT), e pertanto il RdT ha il potere/dovere di adottare ogni misura organizzativa interna che ritenga più idonea al soddisfacimento di dette finalità. Si confermano in ogni caso le seguenti misure organizzative di carattere generale:

- ✓ una volta ricevuta la mail di segnalazione circa l'inserimento/aggiornamento di un dato, il RdT verifica la regolarità e completezza del dato, anche tramite il Referente per la Trasparenza; in caso negativo, segnala via mail l'anomalia o l'incompletezza, invitando a provvedere entro congruo termine;
- ✓ con la periodicità indicata nel prospetto di cui all'ALLEGATO A) effettua anche tramite il Referente per la Trasparenza il monitoraggio, che evidenzierà lo stato di adempimento degli obblighi di pubblicazione a quella data, distintamente per settore e cumulativamente a livello di ente; in alternativa, all'esito di controlli a campione, può segnalare direttamente via mail ai responsabili di settore l'assenza di una determinata informazione, sollecitandone l'inserimento;
- ✓ annualmente, provvede a trasmettere via mail al Nucleo di Valutazione (NdV in corso di istituzione), nonché per conoscenza al Sindaco, le apposite griglie di rilevazione elaborate dall'A.N.A.C., debitamente compilate, che evidenzieranno lo stato di

² **Art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 (modificato dal FOIA). Responsabile per la trasparenza**

1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. (comma abrogato dall'art. 34 del d.lgs. n. 97 del 2016)

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto (comma così sostituito dall'art. 34 del d.lgs. n. 97 del 2016)

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

adempimento degli obblighi di pubblicazione al 31/12 di ciascun anno; ciò ai fini delle valutazioni di competenza circa l'assolvimento di detti obblighi nonché ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del RdT e dei responsabili di settore;

- ✓ in caso di reiterata inosservanza, parziale o totale, degli obblighi di pubblicazione, rilevata d'ufficio dal RdT o su segnalazione del Referente per la Trasparenza, provvede ad attivare il procedimento disciplinare nei confronti del responsabile di settore inadempiente, segnalando altresì l'inadempimento al Sindaco al NdV;
- ✓ ove ne ravvisi la necessità, convoca e presiede appositi incontri informativi/organizzativi con i responsabili di settore e/o con i dipendenti.

f) Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico: la disciplina dell'istituto, come già detto, è stata profondamente innovata dal FOIA ed ha già ricevuto le prime indicazioni operative da parte dell'ANAC (determinazione n. 1309/2016). In recepimento, l'Ente:

- ✓ ha già provveduto ad elaborare la modulistica conforme ai nuovi art. 5 e 5 bis del D.Lgs. n. 33/2013 ed a pubblicarla all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", liberamente scaricabile;
- ✓ ha provveduto ad istituire il Registro degli accessi con decorrenza dal secondo semestre 2017, che viene aggiornato semestralmente all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" ed è liberamente scaricabile.

DATI ULTERIORI

In tale sottosezione, alla luce di quanto espresso dall'ANAC, vanno pubblicati i dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle altre sottosezioni indicate nell'allegato A alla determinazione n. 1310/2016. E' quindi un impegno ulteriore che l'Amministrazione si assume, nell'esercizio della propria discrezionalità ed in relazione all'attività istituzionale espletata, con la finalità di concretizzare la più recente accezione della trasparenza quale "accessibilità totale", in una logica di piena apertura verso l'esterno.

Tenuto conto dei costi (in termini di utilizzo di risorse umane e strumentali) che l'Amministrazione deve sopportare per l'individuazione e la pubblicazione della rilevante mole di dati già richiesti dall'allegato A alla determinazione n. 1310/2016, si ritiene praticabile e sostenibile individuare in questa sede le seguenti informazioni ulteriori da pubblicare all'interno della sottosezione "ALTRI CONTENUTI/DATI ULTERIORI":

- A) elenco spese di rappresentanza (da pubblicarsi annualmente dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio relativo)
- B) rendiconti della destinazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF (da pubblicarsi annualmente)
- C) rendiconto degli incassi dei proventi da contravvenzioni al Codice della Strada.

Resta fermo che, qualora per esigenze sopravvenute si procedesse alla pubblicazione di dati non previsti da norme di legge, si deve provvedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013.



ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						FUNZIONARI RESPONSABILI della elaborazione e trasmissione dei dati					FUNZIONARI RESPONSABILI della pubblicazione dei dati					MONITORAGGIO controlli interni					
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	AMMINISTRATORI	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	SEMESTRALE entro 31 marzo e 31 ottobre	ANNUALE entro 31 ottobre	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale														1	1	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1					1								1		
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1					1								1		
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	1				1										1
				PIAO (piano integrato di attività e programmazione)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						1					1					
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1						1									1
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	1						1									1
		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenziario obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1									1
	Burocrazia zero	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016																
		Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016																
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)																	
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1								1							1	
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1							1								1	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							1									1	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura concessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1							1								1	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1							1								1	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							1	1								1	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							1	1								1	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).										1	1					1	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico										1	1					1	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)									1	1						1	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale										1	1						1	
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1									1							1
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)									1								1
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura concessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)									1	1							1
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)									1	1							1
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).											1	1					1
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico											1	1					1
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)										1	1						1
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 4, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale											1	1						1

ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						FUNZIONARI RESPONSABILI della elaborazione e trasmissione dei dati						FUNZIONARI RESPONSABILI della pubblicazione dei dati						MONITORAGGIO controlli interni				
Denominazione sotto-sezione 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGREARIO	AMMINISTRATORI	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGREARIO	SEMESTRALE entro 31 marzo e 31 ottobre	ANNUALE entro 31 ottobre		
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazioni concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'opposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale																	1	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno																1	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno																1	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno																1	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno																1	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno																1	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno																1	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno																1	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno																1	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).																1	
		art. 4 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 149/2011		relazioni di fine e inizio mandato del Sindaco	relazione di fine mandato (non oltre 60° giorno antecedente la fine del mandato)	entro 7 giorni da data certificazione Revisore, con indicazione data invio alla Corte dei Conti																1
		art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011			relazione di inizio mandato	entro 90 giorni da inizio mandato															1	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1		
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																		
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																		
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1		
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1		
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1		
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Per ciascun titolare di incarico:																				
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo																1	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																	1		
		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																			

ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						FUNZIONARI RESPONSABILI della elaborazione e trasmissione dei dati						FUNZIONARI RESPONSABILI della pubblicazione dei dati				MONITORAGGIO controlli interni						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGREARIO	AMMINISTRATORI	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGREARIO	SEMESTRALE entro 31 marzo e 31 ottobre	ANNUALE entro 31 ottobre		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).																	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico																	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale																	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)														1			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)														1			
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)															1		
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:																		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).																	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico																	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale																	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)															1	1	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)															1	1	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)																1	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016																
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo															1	1
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004		Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti (APPLICABILE SOLO ALLE AMMINISTRAZIONI STATALI)	Annuale																
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno																	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno																	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno																	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno																	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno																	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno																	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno																	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).																	

ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						FUNZIONARI RESPONSABILI della elaborazione e trasmissione dei dati						FUNZIONARI RESPONSABILI della pubblicazione dei dati						MONITORAGGIO controlli interni						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	AMMINISTRATORI	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	SEMESTRALE entro 31 marzo e 31 ottobre	ANNUALE entro 31 ottobre				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)														1					
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																			
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)															1				
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)																1			
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)																1			
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)																	1		
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)																1			
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1			
		Deliberazione ANAC N. 1047 del 25/11/2020		Pubblicazione, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 33/2013, dei dati delle liquidazioni in favore dei dipendenti dell'Amministrazione degli incentivi tecnici ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016																		1		
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1			
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																	1		
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)																	1		
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																	1		
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																	1		
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																		1	
	Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																	1		
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo																	1		
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																	1		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1			
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																	1		
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																	1		
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																	1		
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																		1	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																			1
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016																			
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)																		1	
		Per ciascuno degli enti:																						
		1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)																		1		
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)																		1		
		3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)																		1		
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)																		1		
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)																		1		
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)																		1		
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)																		1				
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)																				

ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						FUNZIONARI RESPONSABILI della elaborazione e trasmissione dei dati					FUNZIONARI RESPONSABILI della pubblicazione dei dati					MONITORAGGIO controlli interni							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	AMMINISTRATORI	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	SEMESTRALE entro 31 marzo e 31 ottobre	ANNUALE entro 31 ottobre			
Enti controllati		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		1							1						1			
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1						1							1				
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1							1								1		
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)																		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Temporativo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1							1									1	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1							1									1	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1							1									1	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)									1								1
					Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1
	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento		Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		1								1								1		
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				Per ciascuno degli enti:																			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1								1	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Temporativo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1							1									1	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1							1									1			
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1							1									1			
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1							1		
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016																		
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:																			
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	1	1	1	1	1	1	1	1							1		
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	1	1	1	1	1	1	1	1							1		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	1	1	1	1	1	1	1	1							1		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	1	1	1	1	1	1	1	1							1		
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	1	1	1	1	1	1	1	1							1		
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	1	1	1	1	1	1	1	1							1		
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	1	1	1	1	1	1	1	1							1		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	1	1	1	1	1	1	1	1							1		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	1	1	1	1	1	1	1	1								1	

ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						FUNZIONARI RESPONSABILI della elaborazione e trasmissione dei dati						FUNZIONARI RESPONSABILI della pubblicazione dei dati						MONITORAGGIO controlli interni			
Denominazione sotto-sezione 1 livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	AMMINISTRATORI	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	SEMESTRALE entro 31 marzo e 31 ottobre	ANNUALE entro 31 ottobre	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)										1						1
		Per i procedimenti ad istanza di parte:																			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)										1						1
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)										1						1
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016																
Provvedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1	
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012)	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)															1	
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012)	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016																
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012)	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)															1	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012)	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016																
	Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016															
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative																	
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate LINK ALLA BDNCP .	Tempestivo															1	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate) LINK ALLA BDNCP .	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)															1	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma triennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10) LINK ALLA BDNCP (Anac - Deliberazione n. 582 del 13.12.2023)	Tempestivo															1	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 LINK ALLA BDNCP . SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo															1	
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte LINK ALLA BDNCP .	Tempestivo															1	

ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						FUNZIONARI RESPONSABILI della elaborazione e trasmissione dei dati					FUNZIONARI RESPONSABILI della pubblicazione dei dati					MONITORAGGIO controlli interni					
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONATI	INFANTE	SEGRETARIO	AMMINISTRATORI	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONATI	INFANTE	SEGRETARIO	SEMESTRALE entro 31 marzo e 31 ottobre	ANNUALE entro 31 ottobre	
Bandi di gara e contratti	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concessi di idee e di concessioni: compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs n. 50/2016. Per ciascuna procedura:	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2) LINK ALLA BDNCNP	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
		Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023	Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
		Art. 28, d.lgs. 36/2023	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbal delle commissioni di gara	Verbal delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimenti di esclusione e di ammissione	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali LINK ALLA BDNCNP	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Testo dei contratti (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162) LINK ALLA BDNCNP	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, <u>in quanto compatibili</u> , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3) LINK ALLA BDNCNP	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
		Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023	Sponsorizzazioni	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
		Art. 140, d.lgs. 36/2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
		Art. 193, d.lgs. 36/2023	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
		Art. 90, c. 10, d.lgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, d.lgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, d.lgs n. 50/2016)	Tempestivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						FUNZIONARI RESPONSABILI della elaborazione e trasmissione dei dati					FUNZIONARI RESPONSABILI della pubblicazione dei dati					MONITORAGGIO controlli interni				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETIARIO	AMMINISTRATORI	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETIARIO	SEMESTRALE entro 31 marzo e 31 ottobre	ANNUALE entro 31 ottobre
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	1. La stipula e l'avvio del contratto 2. gli stati di avanzamento 3. i subappalti 4. le modifiche contrattuali e le proroghe 5. le sospensioni dell'esecuzione 6. gli accordi bonari 7. le istanze di recesso 8. la conclusione del contratto 9. il collaudo finale LINK ALLA BDNCP.	Tempestivo															1
		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Collegi consultivi tecnici	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo															1
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato e nel caso di scostamento, il dettaglio delle voci che lo hanno determinato con l'indicazione dei singoli importi LINK ALLA BDNCP.	Tempestivo (non oltre 6 mesi dal termine dell'esecuzione del contratto)															1
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente e)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000) LINK ALLA BDNCP.	Tempestivo															1
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente e)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati LINK ALLA BDNCP.	Tempestivo															1
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC 108/2021	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati.</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Tempestivo															1
		D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati.</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo															1
		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021																		1
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo														1	
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022	Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo Trasmissione contestuale all'ANAC, per la pubblicazione in «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL» del sito di Anac unitamente agli atti documentati previsti dagli articoli 10, c. 5, 14, c. 3, 30, c. 2)														1	
		Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)														1	
		Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	Criteri e modalità	Pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri e le modalità di assegnazione di un bene immobile facente parte del patrimonio disponibile dell'Ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)														1	
		Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	Criteri e modalità	Pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)														1	
		Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021	Criteri e modalità	Pubblicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri, le modalità e le procedure dei servizi educativi integrati 0-6 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)														1	

ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						FUNZIONARI RESPONSABILI della elaborazione e trasmissione dei dati					FUNZIONARI RESPONSABILI della pubblicazione dei dati					MONITORAGGIO controlli interni						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	AMMINISTRATORI	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	SEMESTRALE entro 31 marzo e 31 ottobre	ANNUALE entro 31 ottobre		
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Per ciascun atto:																				
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)																	1
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013 Art. 48, comma 3, lettera c) del D.lgs. n. 159/2011 (Codice delle Leggi antimafia)	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1
Pubblicazione dell'elenco dei beni confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti agli enti locali aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione.																				1		
Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.																1	
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo																1	
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo																1	
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																	1
		Deliberazione ANAC n. 803 del 7 ottobre 2020		Pubblicazione del collegamento ipertestuale all'apposita sezione del sito istituzionale dedicata al servizio di gestione dei rifiuti, costituita ai sensi della deliberazione ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo																	1	
	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo																	1	
	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo																	1	
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)																1	
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																	

ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						FUNZIONARI RESPONSABILI della elaborazione e trasmissione dei dati					FUNZIONARI RESPONSABILI della pubblicazione dei dati					MONITORAGGIO controlli interni				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	AMMINISTRATORI	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	SEMESTRALE entro 31 marzo e 31 ottobre	ANNUALE entro 31 ottobre
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	1	1	1	1	1			1	1	1	1	1			1
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	1								1						1
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)									1		1	1	1		
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1								1						1
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1					1					1				1
			Anmontare complessivo dei debiti	Anmontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1					1					1				
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2004 Deliberazione ANAC n. 77 del 16 febbraio 2022	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1								1						1
				pubblicazione dei dati dei pagamenti informatici, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 33/2013, per tutte le amministrazioni tenute all'adesione obbligatoria al sistema PagoPA, di cui all'art. 5, del CAD;		1					1					1				1
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1														
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n.50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		1							1						1
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		1							1						1
				Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		1					1					1			
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			1							1					1
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			1						1					1	
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		1							1						1
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)								1				1			
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							1				1				
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							1				1				
		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			1							1				1	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			1							1				1	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			1							1				1	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			1							1				1	
Strutture sanitarie private accreditate	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)																
			Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)																

ALLEGATO A) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						FUNZIONARI RESPONSABILI della elaborazione e trasmissione dei dati					FUNZIONARI RESPONSABILI della pubblicazione dei dati				MONITORAGGIO controlli interni							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	AMMINISTRATORI	BARZON	QUESTORI	BEZZE	TONIATI	INFANTE	SEGRETARIO	SEMESTRALE entro 31 marzo e 31 ottobre	ANNUALE entro 31 ottobre		
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)															1		
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2012		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione																	1	
		Comunicato del Presidente dell'ANAC del 29/07/2020, integrato con comunicato del Presidente dell'ANAC del 07/10/2020	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Pubblicazione, al termine dello stato di emergenza sanitaria, della rendicontazione separata delle erogazioni liberali ricevute da ciascuna Amministrazione a sostegno dell'Emergenza epidemiologica, secondo i modelli messi a punto dal Ministero Economia e Finanze, allegati ai richiamati comunicati del Presidente dell'ANAC. Detti prospetti dovranno successivamente essere aggiornati trimestralmente al fine di dare conto di eventuali fondi pervenuti successivamente alla cessazione dello stato di emergenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)																1	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale																1	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo																	1
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo																	1
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)																	1
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo																	1
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo																	1
																						1
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo																1	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo																	1
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale																1	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo																1	
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale																	1
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)																	1
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tempestivo																1	
		Deliberazione ANAC n. 329 del 21 aprile 2021		Pubblicazione del provvedimento amministrativo espresso e motivato di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing a iniziativa privata presentate dagli operatori economici di cui all'art. 183, co. 15, d.lgs. 50/2016	Tempestivo																	1
		Art. 48 del D. lgs. n. 198 del 15 giugno 2006		Piano triennale delle azioni positive	annuale																	1
		Art. 142, comma 12-quadro, del D.lgs. n. 285/1992, come modificato e integrato dal DL n. 121/2021, convertito in Legge n. 156/2021		Pubblicazione della relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis dell'art. 142 del D.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada), come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento	annuale																	1
		DPCM 25/09/2014		Pubblicazione dell'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione	annuale																	
TOTALE						85	124	80	65	71	81	20	77	112	51	38	44	71	95	149		
PERCENTUALE						16	24	15	12	13	15	3,8	20	28	13	9,7	11	18			244	

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dLgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dLgs 33/2013)

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)